

Allegato A)
al bilancio di previsione 2022-2024



COMUNE DI MOENA
PROVINCIA DI TRENTO

NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE
2022-2024

I N D I C E

INTRODUZIONE AL NUOVO SISTEMA CONTABILE ARMONIZZATO pag. 3

PRINCIPI DI BILANCIO pag. 4

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE pag. 7

SEZIONE 1

IL BILANCIO FINANZIARIO 2022-2024

1 BILANCIO FINANZIARIO 2022-2024 pag. 10

1.1 QUADRO RIASSUNTIVO RIEPILOGATIVO DELLE COMPONENTI DEL BILANCIO FINANZIARIO pag. 15

2 DIMOSTRAZIONE DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO pag. 16

2.1 PAREGGIO COMPLESSIVO DI BILANCIO pag. 16

2.2 EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE pag. 16

2.3 EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE pag. 17

2.4 EQUILIBRIO DI CASSA pag. 17

3 VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (entrate finali – spese finali) pag. 17

4 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO FPV (parte corrente e parte capitale) pag. 21

5 FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ – FCDE pag. 22

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

6 FONTI DI FINANZIAMENTO pag. 27

6.1 ANALISI DELLE RISORSE CORRENTI pag. 28

6.1.1 TITOLO 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa pag. 28

6.1.2 TITOLO 2 – Trasferimenti correnti pag. 30

6.1.3 TITOLO 3 – Entrate extra-tributarie pag. 31

6.2 ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE pag. 35

6.2.1 TITOLO 4 – Entrate in conto capitale pag. 35

6.2.2 TITOLO 5 – Entrate da riduzioni di attività finanziarie pag. 36

6.2.3 TITOLO 6 – Accensione prestiti pag. 36

7 TITOLO 7 – ANTICIPAZIONE DA TESORERIA pag. 36

8 TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO pag. 36

9 FONDO PLURIENNALE ISCRITTO IN ENTRATA pag. 37

SEZIONE 3

ANALISI DELLE SPESE

10 ANALISI DELLE SPESE pag. 39

10.1 ANALISI DELLE SPESE DI PARTE CORRENTE pag. 39

10.1.1 TITOLO 1 – SPESE CORRENTI pag. 39

10.1.2 RIMBORSO PRESTITI pag. 43

10.2 ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE pag. 43

11 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE pag. 45

12 USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO pag. 45

SEZIONE 4

ANALISI BILANCIO

13 ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI pag. 46

14 ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI pag. 48

15 INDEBITAMENTO CON ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITÀ E ANDAMENTO TENDENZIALE NEL PERIODO DI MANDATO pag. 48

16 AVANZO PRESUNTO APPLICATO IN BILANCIO pag. 49

17 PARAMETRI ENTI DEFICITARI pag. 50

SEZIONE 5

17 ENTI E ORGANISMI PARTECIPATI pag. 52

INTRODUZIONE AL NUOVO SISTEMA CONTABILE ARMONIZZATO

L'art. 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, ha avviato un complesso ed articolato processo di riforma della contabilità pubblica, denominato "*armonizzazione contabile*" diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili ed aggregabili, in quanto elaborati con le stesse metodologie e criteri contabili, al fine di soddisfare le esigenze informative connesse al coordinamento della finanza pubblica e alle verifiche del rispetto delle regole comunitarie.

Per tutti i comparti delle amministrazioni pubbliche l'armonizzazione contabile si sta svolgendo attraverso percorsi distinti; per le amministrazioni pubbliche territoriali ed i loro enti strumentali, la riforma è disciplinata dal d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126. La normativa prevede un percorso graduale di applicazione di queste novità.

I Comuni, a livello nazionale, hanno introdotto l'armonizzazione contabile, anche per quanto riguarda gli schemi e gli allegati del bilancio di Previsione, nel 2015.

La Provincia Autonoma di Trento ha recepito, con la L.P. 9 dicembre n.18, il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s. m. e, in attuazione dell'art. 79 dello statuto speciale, dispone che gli enti locali della Provincia di Trento ed i loro organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto. La legge provinciale n. 18 del 2015 individua peraltro gli articoli del Decreto Legislativo 267/2000, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locale, che si applicano agli enti locali in ambito provinciale.

Nel 2016 gli Enti Locali trentini hanno adottato gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2015, che conservavano valore a tutti gli effetti giuridici, anche riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancavano quelli previsti dal nuovo sistema contabile cui era attribuita funzione conoscitiva.

Dal 2017 la riforma entra a pieno regime: tutti gli enti locali abbandonano definitivamente i vecchi schemi ed adottano esclusivamente gli schemi armonizzati.

In particolare per gli enti locali la suddetta riforma contabile, disciplinata dal decreto legislativo n.118/2011 e dal decreto legislativo n. 126/2014, ha comportato un radicale cambiamento dei nuovi schemi ed allegati al bilancio ma anche dei concetti di competenza finanziaria, di residui, di avanzo di amministrazione, nonché l'introduzione di nuove poste di bilancio quali il Fondo Pluriennale vincolato e la reintroduzione della contabilità di cassa. Pertanto ne deriva che il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale, tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio.

Si rammentano le innovazioni più importanti:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP) in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- la previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- le diverse attribuzioni di competenza degli organi comunali in termini di variazioni di bilancio;
- la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
- la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economicopatrimoniale.

PRINCIPI DI BILANCIO

Le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D.lgs.118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici.

Di seguito tali principi vengono illustrati nel dettaglio:

- *Principio della annualità*: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi coincidenti con l'anno solare.

Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale.

- *Principio dell'unità*: la singola amministrazione pubblica è una entità giuridica unica e unitaria, pertanto, deve essere unico e unitario sia il suo bilancio di previsione sia il suo rendiconto. E' il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento. I documenti contabili non possono essere articolati in maniera tale da destinare alcune fonti di entrata a copertura solo di determinate e specifiche spese, salvo diversa disposizione normativa di disciplina delle entrate vincolate.

- *Principio della universalità*: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta nell'esercizio e degli andamenti dell'amministrazione, anche nell'ottica degli equilibri economico – finanziari del sistema di bilancio.

- *Principio della integrità*: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite.

- *Principio della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità*: ossia veridicità intesa come rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria. Le previsioni devono essere sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento, da fondate aspettative di acquisizione delle risorse. Di conseguenza l'informazione contabile è attendibile se è priva di errori e distorsioni rilevanti e se si può fare affidamento su essa. È necessario il rispetto formale e sostanziale delle norme per la redazione dei documenti contabili e la presentazione di una chiara classificazione delle voci finanziarie, economiche e patrimoniali.

- *Principio della significatività e rilevanza*: il procedimento di formazione del sistema di bilancio implica delle stime o previsioni. Pertanto, la correttezza dei dati di bilancio non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza e all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio. L'informazione è rilevante se la sua omissione o errata presentazione può influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base del sistema di bilancio.

- *Principio della flessibilità*: è volto a trovare all'interno dei documenti contabili di programmazione e previsione di bilancio la possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo. Per tale finalità la legge disciplina l'utilizzo di strumenti ordinari, come il fondo di riserva, destinati a garantire le risorse da impiegare a copertura delle spese relative a eventi prevedibili e straordinari.

- *Principio della congruità*: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti. La congruità delle entrate e delle spese deve essere valutata in relazione agli obiettivi programmati, agli

andamenti storici ed al riflesso nel periodo degli impegni pluriennali che sono coerentemente rappresentati nel sistema di bilancio nelle fasi di previsione e programmazione, di gestione e rendicontazione.

- *Principio della prudenza*: rappresenta uno degli elementi fondamentali del processo formativo delle valutazioni presenti nei documenti contabili del sistema di bilancio. Nel bilancio di previsione, più precisamente nei documenti sia finanziari sia economici, devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste.

- *Principio della coerenza*: assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. Pertanto in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale siano conseguenti alla pianificazione dell'ente.

- *Principio della continuità e della costanza*: la valutazione delle poste contabili di bilancio deve essere fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita.

- *Principio della comparabilità e verificabilità*: gli utilizzatori delle informazioni di bilancio devono essere in grado di comparare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali.

- *Principio di neutralità o imparzialità*: la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi. La neutralità o imparzialità deve essere presente in tutto il procedimento formativo del sistema di bilancio, sia di programmazione e previsione, sia di gestione e di rendicontazione, soprattutto per quanto concerne gli elementi soggettivi.

- *Principio della pubblicità*: il sistema di bilancio assolve una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili. È compito dell'amministrazione pubblica rendere effettiva tale funzione assicurando ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie.

- *Principio dell'equilibrio di bilancio*: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa. L'equilibrio di bilancio infatti comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione. Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale.

- *Principio della competenza finanziaria*: costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive. Secondo il presente principio le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile.

- *Principio della competenza economica*: è il criterio con il quale sono imputati gli effetti delle diverse operazioni ed attività amministrative che la singola amministrazione pubblica svolge durante ogni esercizio e mediante le quali si evidenziano "utilità economiche" cedute e/o acquisite anche se non direttamente collegate ai relativi movimenti finanziari. Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

- *Principio della prevalenza della sostanza sulla forma*: le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio è necessario che siano rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Per quanto concerne i principi contabili applicati si tratta di norme tecniche di dettaglio, di specificazione ed interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, che svolgono una funzione di completamento del sistema generale e favoriscono comportamenti uniformi e corretti.

I principi contabili applicati sono i seguenti:

- il principio concernente la programmazione di bilancio;
- il principio concernente la contabilità finanziaria;
- il principio concernente la contabilità economico-patrimoniale;
- il principio concernente il bilancio consolidato.

Tali principi assicurano il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE

Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. La programmazione è un processo tramite il quale si giunge a formalizzare la volontà dell'Ente sostanziandola in contenuti sia di natura descrittiva, ove si individuano, si spiegano e si motivano le scelte per il futuro, sia di natura contabile, ove si verifica e si definisce la compatibilità economica e finanziaria delle scelte programmatiche e, conseguentemente, si autorizza l'impiego delle risorse che si renderanno effettivamente disponibili nei tempi previsti e per i programmi scelti.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali – TUEL).

In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL e il principio 4/1 della programmazione allegato al D.lgs. 118/2011 disciplina il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e “consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”.

Il DUP, costituendo l'unico documento di programmazione, sulla quale si basa la predisposizione del bilancio di previsione, deve contenere tutte le scelte strategiche e operative dell'ente. Per tale motivo deve necessariamente contenere gli atti di programmazione e pianificazione in tema di lavori pubblici, fabbisogno del personale e patrimonio che sono propedeutici al bilancio di previsione. Il DUP è suddiviso in due parti: la sezione strategica e la sezione operativa. La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 4 della L.R. 1/93 e individua gli indirizzi strategici dell'ente con orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo. La sezione operativa ha carattere generale e contiene la programmazione operativa dell'ente, prende a riferimento un arco temporale sia annuale che triennale e supporta il processo di previsione per la predisposizione della successiva manovra di bilancio. Il principio della programmazione 4/1 fornisce indicazioni generali sulla base delle quali il DUP deve essere strutturato e chiarisce (al punto 8.4) che per gli enti fino a 5.000 abitanti può essere redatto un Documento unico di programmazione semplificato che individua in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, senza distinguere tra sezione strategica e sezione operativa.

La presente nota integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio Allegato 4/1 al D.lgs 118/2001 e dell'art.11 comma 5 dello stesso decreto legislativo.

La nota integrativa è un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

In particolare, la Nota Integrativa ha tre funzioni essenziali:

□□una funzione analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi,

□□una funzione informativa, che prevede la rappresentazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili,

□□una funzione esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

La prima parte della nota integrativa riguarda i criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle

disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- ☐ alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- ☐ agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

SEZIONE 1

BILANCIO DI PREVISIONE

2022-2024

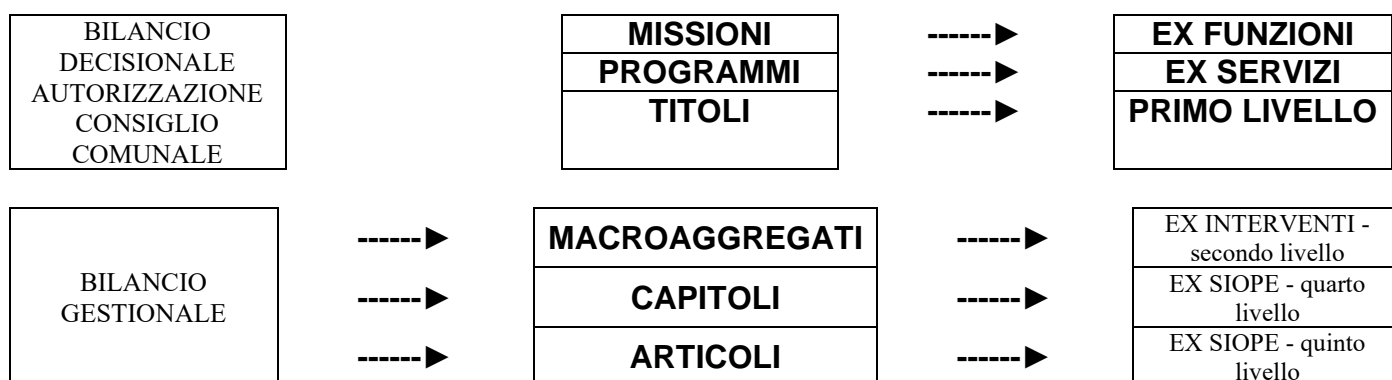
1 IL BILANCIO FINANZIARIO ANNO 2022-2024

Il bilancio finanziario è il documento nel quale sono riportate tutte le previsioni di entrata e di spesa riferite all'esercizio. Come stabilito dall'art. 79 dello Statuto d'Autonomia e dall'articolo 48 della L.P. n. 18/2015 ad oggetto "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nonché i relativi allegati. Dal 2017 la riforma entra a pieno regime: tutti gli enti locali abbandonano definitivamente i vecchi schemi ed adottano esclusivamente gli schemi armonizzati.

Di seguito, con gli schemi, si provvede ad effettuare un raffronto tra i vecchi schemi di bilancio e i nuovi schemi di previsione ricompresi nell'allegato 9 al D.Lgs. 118 sopra citato, i quali presentano una diversa struttura per la parte relativa alla Spesa e all'Entrata rispetto al passato.

In particolare, nello schema sottoriportato, si evidenzia la struttura della SPESA del bilancio di previsione finanziario secondo le disposizioni D. Lgs. 118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014 e redatto secondo lo schema previsto nell'allegato 9 al D.Lgs. 118 sopra citato confrontato con i vecchi schemi di bilancio.

SPESA



Il prospetto mette in risalto i diversi livelli di classificazione del bilancio decisionale, ossia dello schema di bilancio che approva il Consiglio comunale e del bilancio gestionale parte spesa ovvero la classificazione a livello di piano esecutivo di gestione con il piano dei conti integrato. Il piano dei conti integrato è strutturato gerarchicamente secondo vari livelli di dettaglio ed individua gli elementi di base secondo cui articolare le rilevazioni contabili delle amministrazioni, ai fini del monitoraggio nelle fasi di previsione, gestione e rendicontazione dei conti delle amministrazioni.

Le SPESE sono classificate secondo criteri omogenei individuati dai regolamenti comunitari, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti la destinazione delle risorse pubbliche, agevolare la "lettura" secondo la finalità di spesa, consentire pertanto la più ampia comparabilità dei dati di bilancio e permetterne l'aggregazione.

A tal fine, la parte Spesa del bilancio è articolata in missioni e programmi (articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011), la cui elencazione è obbligatoria per tutti gli Enti.

- le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- i programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi istituzionali definiti dell'ambito delle missioni. I programmi sono ripartiti in TITOLI e sono raccordati alla relativa

codificazione COFOG (classification of the functions of government) di secondo livello che è lo strumento per consentire una valutazione omogenea delle attività della pubblica amministrazione.

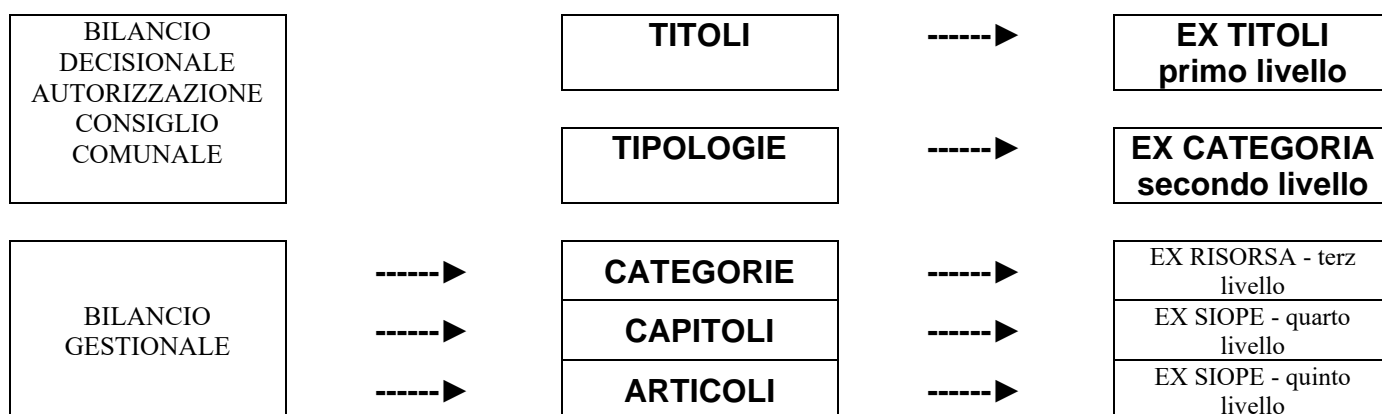
Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo della Gestione, i programmi sono ripartiti in TITOLI, MACROAGGREGATI, CAPITOLI ed eventualmente ARTICOLI.

L'unità di voto per la SPESA è il PROGRAMMA, nei vecchi schemi l'unità elementare era l'INTERVENTO.

Dal confronto – sopra riportato – della nuova classificazione rispetto allo schema precedente emerge che, nonostante l'unità elementare gestionale sia rimasta il capitolo, le spese sono suddivise inizialmente per missioni e programmi, ovvero in modo da evidenziare gli obiettivi strategici e le attività da svolgere per realizzarli, mettendo in secondo piano i titoli a differenza della precedente struttura che prevedeva una iniziale suddivisione della spesa per titoli.

Nello schema di seguito riportato si evidenziano i diversi livelli di classificazione del bilancio decisionale e gestionale parte ENTRATA con il piano dei conti integrato dei nuovi schemi del bilancio armonizzato raffrontato ai vecchi schemi di bilancio.

ENTRATA



Pertanto ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 118 del 2011 le ENTRATE sono state aggregate in TITOLI, TIPOLOGIE e CATEGORIE, come di seguito specificato:

- titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto consiliare;

Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo della gestione, le Tipologie sono ripartite in categorie, definite in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza, in capitoli ed eventualmente in articoli.

Dal confronto – sopra riportato – della nuova classificazione rispetto allo schema precedente emerge che le entrate vengono rappresentate nel documento di programmazione in modo più sintetico, infatti l'unità elementare a livello di bilancio passa dalla risorsa alla tipologia.

**Prospetto riepilogativo delle ENTRATE e delle SPESE, classificate in base ai TITOLI
del Bilancio di previsione finanziario
Comparazione tra nuovo e vecchio schema di bilancio**

ENTRATE		SPESA	
VECCHI SCHEMI	BILANCIO ARMONIZZATO	VECCHI SCHEMI	BILANCIO ARMONIZZATO
AVANZO	AVANZO	DISAVANZO	DISAVANZO
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO		
Tit. 1 Entrate tributarie	Tit. 1 entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Tit. 1 Spese correnti	Tit. 1 Spese correnti
Tit. 2 Entrate derivanti da contributi, trasferimenti, stato provincia	Tit. 2 trasferimenti correnti	Tit. 2 Spese in conto capitale	Tit. 2 Spese in conto capitale Tit. 3 Spese per incremento attività finanziarie capitale
Tit. 3 Entrate extratributarie	Tit. 3 Entrate extratributarie	Tit. 3 Spese per rimborso di prestiti	Tit. 4 Rimborso di prestiti Tit. 5 Chiusura anticipazione tesoreria capitale
Tit. 4 entrate derivanti da alienazione, trasferimenti di capitale, riscossione di crediti	Tit. 4 entrate in conto capitale Tit. 5 entrate da riduzione attività finanziarie	Tit. 4 Spese per servizi per conto terzi	Tit. 6 Spese per servizi c/ terzi e partite di giro
Tit. 5 entrate derivanti dall'accensione di prestiti	Tit. 6 accensione di prestiti Tit. 7 anticipazione di tesoreria		
Tit. 6 entrate servizi per conto terzi	Tit. 8 entrate per conto terzi e partite di giro		

Nei vecchi schemi di bilancio avevamo VI TITOLI di bilancio per la parte relativa all'entrata, mentre nei nuovi schemi i titoli sono VIII. I nuovi titoli sono: TITOLO V – entrate da riduzione attività finanziaria e TITOLO VII- Anticipazione di tesoreria. Per quanto riguarda la parte relativa alla spesa i titoli passano da IV a VI e quindi vengono aggiunti i TITOLO III – Spese per incremento attività finanziarie e TITOLO V – Chiusura anticipazione tesoreria.

**CLASSIFICAZIONE ECONOMICA SPESE CORRENTI – TABELLA DI RACCORDO TRA
NUOVO E VECCHIO SCHEMA DI BILANCIO
INTERVENTI VERSO MACROAGGREGATI**

SPESE CORRENTI	
VECCHI SCHEMI	BILANCIO ARMONIZZATO
Suddivisione per INTERVENTI	Suddivisione per MACROAGGREGATI
1.1 PERSONALE	1.1 REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE
1.7 IMPOSTE E TASSE	1.2 IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE
1.2 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.3 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI
1.3 PRESTAZIONE DI SERVIZI	
1.4 UTILIZZO BENI DI TERZI	
1.5 TRASFERIMENTI	1.4 TRASFERIMENTI CORRENTI
	1.5 TRASFERIMENTI DI TRIBUTI
	1.6 FONDI PEREQUATIVI
1.6 INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	1.7 INTERESSI PASSIVI
1.8 ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE	1.8 ALTRE SPESE PER REDDITI DI CAPITALE
1.9 AMMORTAMENTI DI ESERCIZIO	1.9 RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE
1.10 FONDO SVALUTAZIONI CREDITI	1.10 ALTRE SPESE CORRENTI
1.11 FONDO DI RISERVA	1.11 FONDO DI RISERVA

Raffrontando i vecchi schemi di bilancio con i nuovi schemi del bilancio armonizzato, possiamo evidenziare le seguenti differenze:

- il macroaggregato 3 “*Acquisto di beni e servizi*”, corrisponde in linea generale agli interventi 2, 3 e 4 della spesa corrente del precedente schema di bilancio, ossia la spesa per acquisto di beni di consumo , prestazioni di servizi e utilizzo beni di terzi.
- il macroaggregato 1 “*Redditi da lavoro dipendente*” corrisponde all'intervento 1 del titolo 1 della spesa corrente del precedente schema, ossia la spesa del personale.
- il macroaggregato 2 “*Imposte e tasse a carico dell'ente*” corrisponde all'intervento 7 della spesa corrente del precedente schema del bilancio, ossia la spesa per imposte e tasse.
- i macroaggregati 4 “*Trasferimenti correnti*”, 5 “*Trasferimenti di tributi*”, 6 “*Fondi perequativi*” corrispondono all'intervento 5 della spesa corrente del precedente schema di bilancio, ossia alla spesa per trasferimenti.

CLASSIFICAZIONE ECONOMICA SPESE IN CONTO CAPITALE – TABELLA DI
RACCORDO TRA NUOVO E VECCHIO SCHEMA DI BILANCIO
INTERVENTI VERSO MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE	
VECCHI SCHEMI	BILANCIO ARMONIZZATO
Suddivisione per INTERVENTI	Suddivisione per MACROAGGREGATI
	2.1 TRIBUTI IN CONTO CAPITALE A CARICO DELL'ENTE
2.1 ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI 2.2 ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE 2.3 ACQUISTI DI BENI SPECIFICI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA 2.4 UTILIZZO DI BENI DI TERZI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA 2.5 ACQUISTO BENI MOBILI, MACCHINE ATTREZZATURE TECNICO - SCIENTIFICHE 2.6 INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	2.2 INVESTIMENTI FISSI LORDI
2.7 TRASFERIMENTI DI CAPITALE	2.3 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI 2.4 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE 2.5 ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE
2.8 PARTECIPAZIONI AZIONARIE 2.9 CONFERIMENTI DI CAPITALE	3.1 ACQUISIZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE
2.10 CONCESSIONI DI CREDITI E ANTICIPAZIONI	3.2 CONCESSIONI CREDITI A BREVE TERMINE 3.3 CONCESSIONE CREDITI DI MEDIOLUNGO TERMINE
	3.4 ALTRE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nella tabella sopra riportata i macroaggregati del titolo 2 della spesa “*Spesa in conto capitale*” e del titolo 3 “*Spesa per incremento attività finanziarie*” del bilancio armonizzato sono messi a confronto con i vecchi interventi dello schema di bilancio.

Gli interventi 1, 2, 3, 4, 5, e 6 della spesa in conto capitale del precedente schema di bilancio, ossia la spesa per acquisizione di beni immobili, espropri e servitù onerose, acquisti di beni mobili, macchine e attrezzature ed incarichi professionali esterni corrispondono in linea generale al macroaggregato 2 delle spese in conto capitale denominato “*Investimenti fissi lordi*”.

L'intervento 7 della spesa in conto capitale del precedente schema di bilancio, ossia la spesa per i trasferimenti di capitale viene associata ai nuovi schemi al titolo 2 macroaggregato 4 delle spese in conto capitale denominato “*Trasferimenti in conto capitale*” e il macroaggregato 3 denominato “*Contributi agli investimenti*”.

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.566.209,32								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		30.310,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
-di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità									
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		1.620.146,28	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.741.138,13	2.940.700,00	2.940.700,00	2.940.700,00	Titolo 1 - Spese correnti	7.572.722,33	6.666.897,55	6.119.669,86	6.129.669,86
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.145.890,48	753.588,83	705.278,83	705.278,83	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.181.098,87	2.976.225,00	2.714.302,50	2.724.302,50					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.732.348,96	5.107.156,41	319.500,00	319.500,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	8.357.531,72	6.520.617,50	319.500,00	319.500,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate di riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	15.800.476,44	11.777.670,24	6.679.781,33	6.689.781,33	Totale spese finali.....	15.930.254,05	13.187.515,05	6.439.169,86	6.449.169,86
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	240.611,47	240.611,47	240.611,47	240.611,47
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.067.211,70	2.830.000,00	2.830.000,00	2.830.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.436.315,49	2.830.000,00	2.830.000,00	2.830.000,00
Totale titoli.....	20.567.688,14	16.307.670,24	11.209.781,33	11.219.781,33	Totale titoli.....	21.307.181,01	17.958.126,52	11.209.781,33	11.219.781,33
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	22.133.897,46	17.958.126,52	11.209.781,33	11.219.781,33	TOTALECOMPLESSIVO SPESE	21.307.181,01	17.958.126,52	11.209.781,33	11.219.781,33
Fondo di cassa finale presunto	826.716,45								

2 DIMOSTRAZIONE DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO

Gli equilibri che gli enti locali trentini dovranno considerare nella costruzione del bilancio di previsione relativo al triennio 2022-2024 sono il pareggio finanziario complessivo, l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale.

2.1 PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO DI BILANCIO

Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

2.2 EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente Superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di Finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge.

TITOLI DELL'ENTRATA	2022	2023	2024
FPV Parte corrente	206.685,19		
FPV Parte capitale	1.413.461,09		
Utilizzo avanzo di amministrazione vincolato	30.310,00		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.940.700,00	2.940.700,00	2.940.700,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	753.588,83	705.278,83	705.278,83
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.976.225,00	2.714.302,50	2.724.302,50
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.107.156,41	319.500,00	319.500,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti			
Titolo 7 - Anticipazione da tesoriere	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.830.000,00	2.830.000,00	2.830.000,00
TOTALE	17.958.126,52	11.209.781,33	11.219.781,33

SPESE	2.022	2.023	2.024
Titolo 1 Spese correnti	6.666.897,55	6.119.669,86	6.129.669,86
Titolo 2 Spese in conto capitale	6.520.617,50	319.500,00	319.500,00
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso prestiti	240.611,47	240.611,47	240.611,47
Titolo 5 Chiusura anticipazioni di tesoreria	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	2.830.000,00	2.830.000,00	2.830.000,00
Totale titoli	17.958.126,52	11.209.781,33	11.219.781,33

2.3 EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

bilancio corrente ENTRATA	2022	2023	2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.940.700,00	2.940.700,00	2.940.700,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	753.588,83	705.278,83	705.278,83
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.976.225,00	2.714.302,50	2.724.302,50
Titolo 4 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche			
Utilizzo avanzo presunto per spese correnti	30.310,00		
FPV per finanziamento spese correnti	206.685,19	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti			
Entrate in c/capitale che finanziano spese di investimento			
Totale entrate correnti	6.907.509,02	6.360.281,33	6.370.281,33
Oneri di urbanizzazione per finanziamento spese correnti			
TOTALE ENTRATE BILANCIO CORRENTE	6.907.509,02	6.360.281,33	6.370.281,33

bilancio corrente SPESA	2022	2023	2024
Titolo 1 - Spese correnti	6.666.897,55	6.119.669,86	6.129.669,86
Titolo 2 - Rimborso di prestiti	240.611,47	240.611,47	240.611,47
Totale spese titoli I e IV	6.907.509,02	6.360.281,33	6.370.281,33
TOTALE SPESE BILANCIO CORRENTE	6.907.509,02	6.360.281,33	6.370.281,33

2.4 EQUILIBRIO DI CASSA

L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo. L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale dell'esercizio 2022 pari ad € 1.566.209,32 e un fondo di cassa finale presunto dell'esercizio 2022 pari a € 826.716,45.

3 VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La Legge di bilancio 2019 (Legge n. 145/2018) ha sancito il superamento del saldo di finanza pubblica disciplinato dall'art. 1, commi 465, 466 e 468 della Legge n. 232/2016 (Legge finanziaria 2017). Il suddetto vincolo di finanza pubblica considerava rilevanti ai fini del saldo le spese di investimento ma non considerando altresì rilevanti alcune forme di finanziamento dei medesimi, come l'avanzo di amministrazione, i mutui e il fondo pluriennale vincolato di entrata non finanziato da entrate finali. Tale meccanismo comportava che le amministrazioni non potessero utilizzare il proprio avanzo di amministrazione realizzato nel corso delle varie gestioni, salvo l'acquisizione di limitati spazi finanziari utilizzabili esclusivamente per la realizzazione di opere pubbliche. La Corte Costituzionale è intervenuta con le sentenze n. 274/2017 e n. 101/2018 sancendo che l'avanzo di amministrazione deve rimanere nella disponibilità dell'ente che lo realizza e che pertanto non può essere oggetto di prelievo forzoso. La Consulta ha dunque dichiarato illegittimo il comma 466 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 nella parte in cui stabilisce che dal 2021 tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato da entrate finali (escluso dunque l'avanzo). In seguito alle sentenze della Corte Costituzionale è intervenuta la Ragioneria dello Stato con la Circolare n. 25/2018 precisando che, soltanto per il 2018, gli enti locali possono utilizzare l'avanzo di amministrazione per il finanziamento di investimenti nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011. Infine il comma 821 dell'art. 1 della Legge 145/2018, abrogando le disposizioni precedenti, ha disposto che dall'esercizio 2019 gli enti locali si considerano in equilibrio qualora garantiscano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011. Dalla nuova disposizione ne

deriva che gli enti locali devono garantire soltanto il mantenimento di un equilibrio che già devono rispettare: l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale desunto dal prospetto di verifica di cui all'allegato 10 al D.Lgs. 118/2011. Ciò significa che dal 2019 l'avanzo di amministrazione diviene un'entrata rilevante non solo per l'equilibrio di parte capitale ma anche per l'equilibrio di parte corrente ovvero se applicato a finanziamento di spese correnti.

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali)⁽¹⁾**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA ANNO N+2
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio:	1.566.209,32 €			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	206.685,19	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	6.670.513,83 0,00	6.360.281,33 0,00	6.370.281,33 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	6666897,55 0,00 209.589,96	6119669,86 0,00 211.668,30	6129669,86 0,00 213.152,73
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	240611,47 0,00 0,00	240611,47 0,00 0,00	240611,47 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-30310,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾	(+)	30310,00	0,00	0,00

<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1413461,09	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	5107156,41	319500,00	319500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	6520617,50	319500,00	319500,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				

Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	30310,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		-30310,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

4 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

In base al principio della competenza finanziaria potenziata: “le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell’obbligazione, imputandole all’esercizio in cui l’obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell’obbligazione è il momento in cui l’obbligazione diventa esigibile”. L’introduzione del principio della competenza finanziaria potenziata presuppone la gestione e la programmazione dei diversi orizzonti temporali di riferimento tra il ciclo dell’entrata ed il ciclo della spesa. Lo strumento che permette di imputare negli anni successivi impegni finanziati da entrate a destinazione vincolata accertate e imputate nel medesimo anno, garantendo il permanere degli equilibri di bilancio, è il fondo pluriennale vincolato. Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata. Nel bilancio di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata finanzia le spese già impegnate negli esercizi precedenti per le quali si verifica l’esigibilità nell’anno, e il Fondo Pluriennale Vincolato in uscita, costituito dalla quota di risorse accertate negli esercizi precedenti a copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell’esigibilità.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (F.P.V.) BILANCIO CORRENTE			
	2022	2023	2024
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA PER SPESE CORRENTI	206.685,19	0	0
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (F.P.V.) BILANCIO INVESTIMENTI			
	2022	2023	2024
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA PER SPESE DI INVESTIMENTO	1.413.461,09	0	0

L'FPV verrà aggiornato sia in entrata che in spesa, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui nel corso dell’anno 2022, anche parziale, sulla base delle variazioni che saranno intervenute nei crono programmi di spesa.

5 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale. Affinché non si generino degli squilibri strutturali sui bilanci delle pubbliche amministrazioni soggette all'applicazione del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, il legislatore ha previsto che tra le spese sia iscritto il FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ. In contabilità finanziaria tale fondo deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esazione, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti.

Sono state innanzitutto individuate le categorie di entrate di dubbia esigibilità ed è stato effettuato il calcolo per ciascuna di esse della media tra gli incassi e gli accertamenti degli esercizi dal 2016 al 2020, secondo le modalità previste dal principio contabile.

Alla luce dei vari risultati ottenuti, l'Ente ha optato per la modalità di calcolo METODO DI CALCOLO A)1 – MEDIA SEMPLICE SUI TOTALI. Lo stanziamento in spesa del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità nella proposta di bilancio 2022-2024 è stato formulato applicando le percentuali di accantonamento minimo a livello nazionale (pari a 100% per tutto il triennio). Di seguito si riporta la composizione del fondo.

ESERCIZIO FINANZIARIO 2022					
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101 - Imposte Tasse E Proventi Assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	2.940.700,00 0,00			
	Tipologia 101 - Imposte Tasse E Proventi Assimilati non accertati per cassa	2.940.700,00	35.087,04	35.087,04	1,1932 %
1000000	Totale Titolo 1	2.940.700,00	35.087,04	35.087,04	1,1932 %
	TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101 - Trasferimenti Correnti Da Amministrazioni Pubbliche	753.588,83	0,00	0,00	0,0000 %
2010300	Tipologia 103 - Trasferimenti Correnti Da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,0000 %
2000000	Totale Titolo 2	753.588,83	0,00	0,00	0,0000 %
	TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100 - Vendita Di Beni E Servizi E Proventi Derivanti Dalla Gestione Dei Beni	2.473.725,00	149.032,04	149.032,04	6,0246 %
3020000	Tipologia 200 - Proventi Derivanti Dall'Attività Di Controllo E Repressione Delle Irregolarità E Degli Illeciti	290.000,00	25.470,88	25.470,88	8,7831 %
3030000	Tipologia 300 - Interessi Attivi	1.000,00	0,00	0,00	0,0000 %
3040000	Tipologia 400 - Altre Entrate Da Redditi Da Capitale	13.500,00	0,00	0,00	0,0000 %
3050000	Tipologia 500 - Rimborsi E Altre Entrate Correnti	198.000,00	0,00	0,00	0,0000 %
3000000	Totale Titolo 3	2.976.225,00	174.502,92	174.502,92	5,8632 %
	TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE				

4010000	Tipologia 100 - Tributi In Conto Capitale	14.000,00	0,00	0,00	0,0000 %
4020000	Tipologia 200 - Contributi Agli Investimenti	3.950.327,91			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	2.044.259,71			
	Contributi agli investimenti da UE	1.906.068,20			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4030000	Tipologia 300 - Altri Trasferimenti In Conto Capitale	1.034.582,50			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	1.034.582,50			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000 %
4040000	Tipologia 400 - Entrate Da Alienazione Di Beni Materiali E Immateriali	46.246,00	0,00	0,00	0,0000 %
4050000	Tipologia 500 - Altre Entrate In Conto Capitale	62.000,00	0,00	0,00	0,0000 %
4000000	Totale Titolo 4	5.107.156,41	0,00	0,00	0,0000 %
	TOTALE GENERALE (***)	11.777.670,24	209.589,96	209.589,96	1,7796 %
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	6.670.513,83	209.589,96	209.589,96	3,1420 %
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	5.107.156,41	0,00	0,00	0,0000 %

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101 - Imposte Tasse E Proventi Assimilati	2.940.700,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101 - Imposte Tasse E Proventi Assimilati non accertati per cassa	2.940.700,00	35.087,04	35.087,04	1,1932 %
1000000	Totale Titolo 1	2.940.700,00	35.087,04	35.087,04	1,1932 %
	TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101 - Trasferimenti Correnti Da Amministrazioni Pubbliche	705.278,83	0,00	0,00	0,0000 %
2010300	Tipologia 103 - Trasferimenti Correnti Da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,0000 %
2000000	Totale Titolo 2	705.278,83	0,00	0,00	0,0000 %
	TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100 - Vendita Di Beni E Servizi E Proventi Derivanti Dalla Gestione Dei Beni	2.211.802,50	151.110,38	151.110,38	6,8320 %
3020000	Tipologia 200 - Proventi Derivanti Dall'Attività Di Controllo E Repressione Delle Irregolarità E Degli Illeciti	290.000,00	25.470,88	25.470,88	8,7831 %
3030000	Tipologia 300 - Interessi Attivi	1.000,00	0,00	0,00	0,0000 %

3040000	Tipologia 400 - Altre Entrate Da Redditi Da Capitale	13.500,00	0,00	0,00	0,0000 %
3050000	Tipologia 500 - Rimborsi E Altre Entrate Correnti	198.000,00	0,00	0,00	0,0000 %
3000000	Totale Titolo 3	2.714.302,50	176.581,26	176.581,26	6,5056 %
	TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100 - Tributi In Conto Capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000 %
4020000	Tipologia 200 - Contributi Agli Investimenti	0,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4030000	Tipologia 300 - Altri Trasferimenti In Conto Capitale	319.500,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	319.500,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000 %
4040000	Tipologia 400 - Entrate Da Alienazione Di Beni Materiali E Immateriali	0,00	0,00	0,00	0,0000 %
4050000	Tipologia 500 - Altre Entrate In Conto Capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000 %
4000000	Totale Titolo 4	319.500,00	0,00	0,00	0,0000 %
	TOTALE GENERALE (***)	6.679.781,33	211.668,30	211.668,30	3,1688 %
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	6.360.281,33	211.668,30	211.668,30	3,3280 %
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	319.500,00	0,00	0,00	0,0000 %

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101 - Imposte Tasse E Proventi Assimilati	2.940.700,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101 - Imposte Tasse E Proventi Assimilati non accertati per cassa	2.940.700,00	35.087,04	35.087,04	1,1932 %
1000000	Totale Titolo 1	2.940.700,00	35.087,04	35.087,04	1,1932 %
	TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101 - Trasferimenti Correnti Da Amministrazioni Pubbliche	705.278,83	0,00	0,00	0,0000 %
2010300	Tipologia 103 - Trasferimenti Correnti Da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,0000 %
2000000	Totale Titolo 2	705.278,83	0,00	0,00	0,0000 %
	TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				

3010000	Tipologia 100 - Vendita Di Beni E Servizi E Proventi Derivanti Dalla Gestione Dei Beni	2.221.802,50	152.594,81	152.594,81	6,8681 %
3020000	Tipologia 200 - Proventi Derivanti Dall'Attività Di Controllo E Repressione Delle Irregolarità E Degli Illeciti	290.000,00	25.470,88	25.470,88	8,7831 %
3030000	Tipologia 300 - Interessi Attivi	1.000,00	0,00	0,00	0,0000 %
3040000	Tipologia 400 - Altre Entrate Da Redditi Da Capitale	13.500,00	0,00	0,00	0,0000 %
3050000	Tipologia 500 - Rimborsi E Altre Entrate Correnti	198.000,00	0,00	0,00	0,0000 %
3000000	Totale Titolo 3	2.724.302,50	178.065,69	178.065,69	6,5362 %
	TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100 - Tributi In Conto Capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000 %
4020000	Tipologia 200 - Contributi Agli Investimenti	0,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4030000	Tipologia 300 - Altri Trasferimenti In Conto Capitale	319.500,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	319.500,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000 %
4040000	Tipologia 400 - Entrate Da Alienazione Di Beni Materiali E Immateriali	0,00	0,00	0,00	0,0000 %
4050000	Tipologia 500 - Altre Entrate In Conto Capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000 %
4000000	Totale Titolo 4	319.500,00	0,00	0,00	0,0000 %
	TOTALE GENERALE (***)	6.689.781,33	213.152,73	213.152,73	3,1862 %
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ DI PARTE CORRENTE (**)	6.370.281,33	213.152,73	213.152,73	3,3460 %
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ IN C/CAPITALE	319.500,00	0,00	0,00	0,0000 %

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

È previsto un accantonamento in bilancio di euro 3.000,00 per ognuno dei tre anni considerati quale fondo perdite società partecipate e il Fondo contenzioso per € 12.192,94.

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

6 FONTI DI FINANZIAMENTO

Di seguito viene riportato uno schema generale delle fonti di finanziamento che verranno analizzate nei punti successivi.

Le entrate sono ripartite come segue:

titolo 1 - comprende le entrate aventi natura tributaria, soggette a discrezionalità impositiva, che si manifesta mediante regolamenti;

titolo 2 - vi sono iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzate alla gestione corrente per assicurare l'ordinaria attività dell'ente;

titolo 3 - sono incluse tutte le proprie entrate di natura extratributaria, provenienti per la maggior parte da proventi di natura patrimoniale e dall'erogazione di servizi;

titolo 4 - formato da entrate derivanti da alienazioni di beni, da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da privati, destinate a finanziare le spese d'investimento;

titolo 5 - entrate derivanti dalla riduzione di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine, e gli eventuali prelievi dai conti di deposito di indebitamento;

titolo 6 - entrate derivanti dall'accensione di prestiti;

titolo 7 - entrate provenienti dall'istituto Tesoriere, sotto forma di anticipazioni ovvero finanziamento a breve termine;

titolo 9 - comprende le entrate derivanti da operazioni di partite di giro e per conto di terzi.

Nella seguente tabella sono evidenziate le componenti delle risorse finanziarie previste per la programmazione 2022-2024.

TITOLI DELL'ENTRATA	accertamenti 2020	previsioni definitive 2021	2022	2023	2024
FPV Parte corrente	113.433,66	143.817,60	206.685,19		
FPV Parte capitale	2.536.215,46	1.717.223,87	1.413.461,09		
Utilizzo avanzo di amministrazione vincolato			30.310,00		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.518.546,22	2.610.032,70	2.940.700,00	2.940.700,00	2.940.700,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.750.236,69	1.228.637,79	753.588,83	705.278,83	705.278,83
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.658.482,11	2.865.464,97	2.976.225,00	2.714.302,50	2.724.302,50
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.572.661,06	3.846.240,74	5.107.156,41	319.500,00	319.500,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00			
Titolo 7 - Anticipazione da tesoriere	2.200.000,00	1.800.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro			2.830.000,00	2.830.000,00	2.830.000,00
TOTALE	14.349.575,20	14.211.417,67	17.958.126,52	11.209.781,33	11.219.781,33

Uno dei principali presupposti per effettuare una pianificazione strategica ed un'efficiente programmazione operativa è rappresentato dall'esistenza di un quadro normativo stabile della finanza locale. L'incompiuto processo del federalismo locale, la reiterata assenza di un ambito normativo dai contorni chiari e definiti, i ritardi nell'emanazione di provvedimenti che incidono sensibilmente sulla situazione finanziaria degli enti locali disegnano scenari continuamente mobili che non consentono l'elaborazione di linee di indirizzo finanziario definitive e durevoli. Anche in sede locale, l'esercizio delle competenze legislative da parte della Provincia nell'ambito della definizione del quadro della finanza comunale, anche se cerca di introdurre spazi e strumenti nuovi di esercizio di autonomia finanziaria ai comuni, sconta, rispetto al processo di programmazione, ritardi e continue modifiche, per di più derivanti dal sistema nazionale. Se l'assetto finanziario delle autonomie speciali, come noto, non è infatti direttamente regolato dalle norme statali, ciò non di meno a garanzia dell'unitarietà del sistema italiano tali enti sono chiamati a partecipare alla solidarietà nazionale e alla perequazione delle risorse finanziarie, nel rispetto di tutti i vincoli ad essa imposti sia interni che internazionali. Il contemperamento tra le esigenze dell'autonomia finanziaria della specialità, da un lato, e la concretizzazione della consapevolezza di essere parte di un unico ordinamento, attraverso la previsione di forme di partecipazione alla perequazione delle risorse finanziarie, dall'altro, porta spesso ad un'incertezza del quadro di riferimento, che inevitabilmente si trasferisce anche al livello degli enti locali.

Si sottolinea altresì il quadro di riferimento (giuridico, istituzionale e finanziario) venutosi a creare a causa della straordinaria situazione pandemica vede una completa modifica dei riferimenti e delle prospettive sui cui era stata concordemente impostata la finanza locale per i prossimi anni.

6.1 ANALISI DELLE RISORSE CORRENTI

Come detto le entrate sono suddivise per titoli, secondo la fonte di provenienza, a loro volta articolati in tipologie e categorie.

6.1.1 TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	accertamenti 2020	previsioni definitive 2021	2022	2023	2024
imposte, tasse e proventi assimilati	2.518.546,22	2.610.032,70	2.940.700,00	2.940.700,00	2.940.700,00
compartecipazioni di tributi					
fondi perequativi da amministrazioni centrali					
fondi perequativi dalla regione o provincia autonoma					
TOTALE	2.518.546,22	2.610.032,70	2.940.700,00	2.940.700,00	2.940.700,00

Il sistema impositivo rappresenta la principale leva dell'autonomia finanziaria degli Enti locali e conseguentemente la principale leva di finanziamento delle funzioni pubbliche, nel sistema delle autonomie delineato dalla L. Cost. 18 ottobre 2001 n. 3. Quest'ultima ha consolidato nel nostro ordinamento i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza, dando vita ad un sistema equidordinato in cui, in coerenza con il principio di sussidiarietà (verticale), le funzioni amministrative devono essere esercitate a livello locale, salvo per quelle attribuzioni che richiedano una gestione unitaria.

In questo nuovo scenario, che vede ribaltato il tradizionale principio del "trasferimento di funzioni" dallo Stato, alle Regioni ed ai Comuni basato su una finanza di tipo derivato, si assiste al recupero da parte dei vari livelli di governo della loro autonomia finanziaria sia sotto il profilo della capacità decisionale di erogazione di spesa ed acquisizione di entrate, sia sotto il profilo dell'autonoma applicazione di tributi ed entrate propri.

Quest'ultimo aspetto comporta per gli enti locali una maggiore responsabilizzazione in merito alla valutazione dei propri programmi di spesa, che dipenderanno sempre più dallo sforzo fiscale che si riterrà di applicare e dalla percezione da parte dei contribuenti dei risultati derivanti dall'impiego delle risorse reperite.

In ambito locale la potestà legislativa esercitata dalla Provincia con l'istituzione dell'IMIS ha accentuato l'orientamento alla capacità di autonoma applicazione di entrate proprie.

Il comune di Moena ha adottato il proprio regolamento che disciplina l'applicazione dell'imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) di cui all'articolo 1 e seguenti della legge provinciale n. 14 del 30 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni, quale tributo proprio del Comune; esso è adottato nell'ambito della potestà regolamentare prevista dall'articolo 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e da quanto disposto dall'art. 8 della legge provinciale n. 14 del 30 dicembre 2014 e il presupposto d'imposta, i soggetti passivi ed i criteri e parametri di applicazione dell'IMIS sono definiti dalla normativa di cui al comma 1, salvo quanto disposto dal regolamento stesso.

Il regolamento stabilisce che fermo restando che il valore delle aree edificabili è quello venale in comune commercio al primo gennaio dell'anno di imposizione, nell'intento di ridurre l'insorgenza di contenzioso la Giunta Comunale fissa, ai sensi dell'articolo 6 comma 6 della legge provinciale n. 14, i valori ed i parametri da utilizzare ai fini dell'esercizio dell'attività di accertamento. La deliberazione, adottata di norma entro l'approvazione del Bilancio di previsione, viene periodicamente aggiornata e comunque ogni tre anni, e trova applicazione per il periodo d'imposta in corso alla data di adozione del provvedimento stesso e per tutti i periodi d'imposta successivi fino all'aggiornamento. Allo scopo di determinare i valori ed i parametri di cui al comma 1 la Giunta Comunale tiene in considerazione la destinazione urbanistica, gli indici di edificabilità, gli oneri per eventuali lavori di adattamento del terreno necessari per la costruzione, i prezzi medi rilevati sul mercato dalla vendita di aree aventi analoghe caratteristiche, i valori utilizzati in sede di procedure di espropriazione per pubblica utilità ed i valori dichiarati in sede di compravendita, successione ereditaria e donazione. I valori possono essere determinati in modo articolato per

le diverse zone territoriali del Comune. Il Comune, ai sensi dell'articolo 11 della legge provinciale n. 14 del 2014, non prevede alcun obbligo di dichiarazione ai fini IM.I.S. salvo casi particolari stabiliti nel regolamento.

Il Protocollo è stato approvato il 16 novembre dal Consiglio delle Autonomie Locali. Con la grave situazione pandemica tutt'ora in atto, il quadro giuridico, istituzionale e finanziario di riferimento su cui la finanza locale era stata impostata per i prossimi anni è stato totalmente stravolto. Il susseguirsi di fonti normative (D.L. e Leggi Provinciali) ed amministrative (DPCM statali ed ordinanze provinciali) per intervenire a livello economico, sociale, sanitario e finanziario necessita di una revisione concreta delle strategie di bilancio provinciale sia per il 2022 che per le scelte di medio periodo. Obiettivo primario (a fronte dell'urgenza sanitaria prioritaria), è la salvaguardia della tenuta socioeconomica del Trentino mediante interventi, sia generali che mirati, da parte dei diversi soggetti pubblici interessati, ognuno per le proprie competenze ma tutti in sinergia dinamica. In termini di bilancio quindi, i versanti di entrata e spesa devono rispondere da un lato alla necessità di razionalizzare gli interventi fiscali e tariffari così da dare respiro a famiglie ed attività economiche e dall'altro reperire e liberare risorse per avere ulteriori margini di spesa per il medesimo fine.

MISURE IN MATERIA DI ENTRATE L'attuale quadro economico congiunturale, pur presentando incoraggianti segnali di ripresa economica dopo la crisi pandemica necessita ancora di sostegno sul versante tributario. Si conferma per il biennio 2022/2023 il quadro in vigore dal 2018 ad oggi relativamente all'applicazione di numerose agevolazioni in materia di aliquote e deduzioni IM.I.S. ai fabbricati di quasi tutti i settori economici

Alla luce delle disposizioni stabilite dalla Provincia con le modifiche normative illustrate e delle scelte operate dal Consiglio comunale le aliquote e detrazioni dell'IM.I.S. per Moena sono fissate/confermate come da tabella seguente:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA %	DETRAZIONE/DEDUZIONE
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8, A9 e relative pertinenze	0,35	460,35
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8, A9 e relative pertinenze	0,00	
Abitazione principale e pertinenze anche di soggetti AIRE escluse le cat. A1, A8, A9	0,00	
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lett. b L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per categorie catastali diverse da A1, A/ , A/9	0,00	
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895	
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3, D2	0,55	
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale a € 75.000,00	0,55	
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale a € 50.000,00	0,55	
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00	
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale	0,00	
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79	
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore a € 75.000,00	0,79	
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore a € 50.000,00	0,79	
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita uguale o inferiore a € 25.000,00	0,00	1.500,00
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita superiore a € 25.000,00	0,1	1.500,00
Aree fabbricabili , fattispecie assimilate ed altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895	
Restanti fabbricati ad uso non abitativo non menzionati precedentemente	0,895	
Fabbricato abitativo concesso in comodato gratuito ai parenti in linea retta ed affini entro il primo grado che vi pongano la residenza e	0,35	

dimora abituale. L'aliquota ridotta è riconosciuta solo se dimostrata con contratto registrato - escluse le categorie A1, A8, A9. Nel caso di più unità date in comodato l'aliquota si applica ad una sola unità abitativa (Art. 5 bis Regolamento IMIS)		
--	--	--

La detrazione d'imposta: la detrazione per l'abitazione principale, le fattispecie assimilate e le relative pertinenze di cui alle categorie catastali A1, A8, e A9 non è più uguale ed indifferenziata ma personalizzata per ogni singolo Comune. Con deliberazione n. 358 del 9 marzo 2015, la Giunta provinciale, in attuazione dell'articolo 14 comma 3 della L.P. n. 14/2014, ha stabilito l'importo della detrazione per abitazione principale (e fattispecie assimilate) ai fini IMIS per i comuni in 630,45 euro. Il Comune può aumentare (non ridurre) la detrazione fissata per legge fino alla concorrenza dell'imposta dovuta. Può anche articolare la manovra sull'abitazione principale con un mix tra aliquota e detrazioni, anche in questo caso in funzione delle rendite presenti nel proprio territorio, della ripartizione dei fabbricati tra le varie categorie "A" e della complessiva politica fiscale che intende porre in essere.

Per i fabbricati strumentali all'attività agricola è prevista una deduzione d'imponibile di € 1.500,00=. La deduzione si applica sulla rendita catastale prima del calcolo del valore (cioè della base imponibile del fabbricato). Il Comune può aumentare la deduzione anche fino alla piena concorrenza dell'imposta dovuta per ogni singolo fabbricato (si tratta infatti di una deduzione oggettiva e non soggettiva).

In bilancio figurano specifiche risorse, una per l'IMIS per il gettito di competenza dell'esercizio ed una per gli arretrati derivanti dall'attività di liquidazione e accertamento per l'ICI e per l'IMU.

Le operazioni di accertamento sono effettuate utilizzando varie base dati a disposizione, in primo luogo gli archivi forniti dall'Ufficio del Catasto e quelli interni estrapolati dall'anagrafe comunale.

TARIFFA RIFIUTI (TARI)

L'art. 1 comma 704 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014, istitutiva dell'Imposta Unica Comunale composta dal prelievo IMUP-TASI-TARI) ha abrogato l'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 che istituiva il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi.

Conseguentemente, a partire dall'anno 2014, il prelievo di natura tributaria destinato alla copertura dei costi dei servizi indivisibili (c.d. maggiorazione TARES) che nell'anno 2013 era associato alla tariffa rifiuti, viene scisso da quest'ultima e diviene prelievo autonomo (TASI).

Per quanto riguarda la tariffa rifiuti, la citata Legge di stabilità 2014 conferma la facoltà, già prevista dalla precedente normativa, di istituire una tariffa di natura corrispettiva qualora i comuni abbiano realizzato sistemi di misurazione puntuale delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico.

La gestione e riscossione della tariffa rifiuti per la Val di Fassa continua ad essere in capo al servizio entrate della Gestione associata del Comun General de Fascia. In questo ambito vi è un rapporto costante fra uffici comunali e l'ufficio della gestione associata, per disporre degli elementi informativi necessari a operare al meglio le scelte di organizzazione del servizio stesso e di determinazione delle tariffe delle utenze (domestiche e non domestiche), sempre nel rispetto dell'obbligo normativo di copertura dei costi della gestione del servizio. Per quanto riguarda la maggiorazione TARES prevista un tantum per l'anno 2013 (euro 0,30 da applicarsi alle superficie assoggettabili alla tariffa rifiuti), l'attività di riscossione della medesima, affidata sempre alla gestione associata servizio entrate del Comun General de Fascia, è in fase di esaurimento. Rimangono a carico della gestione associata tutte le attività di recupero delle somme dovute e non pagate, ivi comprese quelle derivanti dall'attività di accertamento posta in essere dall'ente gestore, come disposto dall'art. 1 comma 705 della L. 147/2013.

6.1.2 TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate di questo titolo sono suddivise in cinque tipologie con riferimento ai soggetti eroganti.

TITOLI DELL'ENTRATA	accertamenti 2020	previsioni definitive 2021	2022	2023	2024
trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	1.750.236,69	1.228.637,79	753.588,83	705.278,83	705.278,83
trasferimenti correnti da famiglie					
trasferimenti correnti da imprese					
trasferimenti correnti da istituzioni sociali private					
dall'unione europea e dal resto del mondo					
TOTALE	1.750.236,69	1.228.637,79	753.588,83	705.278,83	705.278,83

TIPOLOGIA 101 – TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

La Tipologia 1.01 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche”, comprende i trasferimenti erogati dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, dai Comuni e dalle altre amministrazioni pubbliche.

Si analizzano di seguito i principali trasferimenti assegnati dalla Provincia.

TRASFERIMENTI DA PROVINCIA E REGIONE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
	(accertamenti)	(accertamenti)	(accertamento pre consuntivo)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo	97.147,71	113.904,02	117.212,95	117.212,95	117.212,95	117,21,95
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo straordinario		775.865,94	451.186,62			
Trasferimento P.a.t. per fondo specifici servizi comunali	159.316,14	115.518,25	123.751,91	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	5.375,78	19.089,00	19.379,00	19.089,00	19.089,00	19.089,00
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti diritti sociali, politiche sociali e famiglia	27.582,02	21.442,06	53.850,37	52.000,00	52.000,00	52.000,00
Altri trasferimenti correnti dalla Provincia n.a.c.	141.110,08	201.430,60	15.080,75	161.116,41	161.116,41	161.116,41
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI PAT	430.531,73	1.247.249,87	780.461,60	469.418,36	469.418,36	352.205,41

La quantificazione delle risorse assegnate nel prossimo triennio a valere sul **Fondo di solidarietà (Fondo perequativo netto)** è avvenuta sulla base di quanto previsto dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021, e chiarisce che nell'ambito del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 le parti avevano condiviso i criteri per la revisione del modello di riparto del Fondo perequativo. Tali criteri prevedevano tra l'altro che le variabili finanziarie che hanno concorso alla definizione del riparto venissero aggiornate ogni anno con gli ultimi dati disponibili, in modo da poter cogliere la dinamica dei fenomeni di spesa e di entrata e che le variazioni derivanti dall'applicazione del nuovo modello fossero introdotte con gradualità, con quote cumulative annuali pari al 20% della variazione totale, fino ad arrivare a regime nel 2024.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, tenuto conto dell'incertezza e dell'instabilità del quadro finanziario degli enti locali conseguente all'emergenza epidemiologica da COVID-19, aveva previsto:

- la sospensione per il 2021 dell'aggiornamento delle variabili finanziarie che concorrono alla definizione del riparto applicando l'ulteriore quota del 20% della variazione totale già calcolata ai fini del riparto 2020;
- l'aggiornamento del calcolo della media degli equilibri correnti, aggiungendo il dato 2019 ai dati 2016, 2017 e 2018.

L'applicazione del nuovo modello di riparto nel biennio 2020-2021 ha evidenziato le seguenti problematiche:

- i dati utilizzati per la quantificazione del modello sono stati desunti dai rendiconti di gestione relativi esclusivamente all'anno 2017 trattandosi dell'unico esercizio per il quale erano disponibili i dati secondo i principi della contabilità armonizzata; l'aggiornamento del modello su base annuale, previsto a regime, introduce troppi elementi di incertezza, considerato l'andamento variabile nei vari esercizi dei dati di entrata e di spesa;
- l'applicazione omogenea del modello di riparto richiede l'uniforme classificazione delle poste di bilancio da parte degli enti;
- l'eventuale quota aggiuntiva calcolata per riequilibrare la parte corrente del bilancio è calcolata sulla base dei dati desunti dal prospetto degli equilibri allegato al rendiconto di gestione che risente delle modifiche introdotte nel tempo dal Ministero dell'economia e delle finanze. Trattandosi di un trasferimento legato ad equilibri che variano annualmente, non consente al Comune una programmazione certa delle risorse finanziarie disponibili.

Alla luce delle problematiche individuate e tenendo conto che si rendono disponibili sul fondo perequativo base ulteriori risorse finanziarie, le parti hanno concordato di introdurre alcuni elementi di innovazione al modello di riparto da effettuarsi nel corso del 2022, in particolare:

- aggiornamento del modello di riparto sulla base della media dei dati dei rendiconti di gestione dei comuni per gli esercizi 2017-2019;
- validazione da parte dei comuni dei dati utilizzati ai fini del modello di riparto;
- rivalutazione della quota di riequilibrio.

Per quanto riguarda la quantificazione del fondo perequativo/di solidarietà 2022 e dei collegati trasferimenti di parte corrente (ed in particolare quelli conseguenti al minor gettito IM.I.S. nelle varie fattispecie), in base al quadro attuale si decide di confermare i dati definitivi relativi all'anno 2021.

Fondo specifici servizi comunali (vigilanza boschiva)

E' ricompreso in tale fondo il trasferimento provinciale a parziale copertura delle spese sostenute per i servizi relativi alla gestione associata del servizio di custodia forestale di cui il Comune di Sen Jan è capofila.

Fondo specifici servizi comunali (servizi socio-educativi della prima infanzia).

Relativamente ai servizi per la prima infanzia, tenuto conto dei livelli di spesa degli anni precedenti, nel protocollo d'intesa si ritiene che le risorse complessivamente stanziare sul Fondo specifici servizi permetteranno alla Provincia di mantenere costante il trasferimento pro-capite delle risorse agli enti competenti, anche eventualmente utilizzando le eccedenze sulle altre quote del fondo medesimo. È stato concordato di mantenere anche per l'anno scolastico 2022/2023 l'impegno a non incrementare le tariffe a carico delle famiglie. In caso di mancato rispetto di questo impegno, la Provincia ridurrà i trasferimenti del 5% pro-capite

6.1.3 TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi prodotti dalla Pubblica Amministrazione, in particolare dai servizi a domanda individuale, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza di eventuali interessi attivi e infine rimborsi ad altre entrate di natura corrente.

Per il prossimo triennio le entrate extratributarie sono così suddivise:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	accertamenti 2020	accertamenti pre consuntivo 2021	2022	2023	2024
vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.013.890,86	2.323.217,10	2.473.725,00	2.211.802,50	2.221.802,50
proventi da attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	436.011,94	513.218,62	290.000,00	290.000,00	290.000,00
interessi attivi	0,00	25,76	1.000,00	1.000,00	1.000,00
altre entrate da redditi da capitale	19.748,46	16.728,96	13.500,00	13.500,00	13.500,00
rimborsi e altre entrate correnti	188.830,85	106.585,68	198.000,00	198.000,00	198.000,00
TOTALE	2.658.482,11	2.959.776,12	2.976.225,00	2.714.302,50	2.724.302,50

TIPOLOGIA 100 – VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI.

vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2022	2023	2024
proventi da energia, acqua, gas e riscaldamento	197.825,00 €	198.000,00 €	198.000,00 €
proventi da fognatura, depurazione e TIA	1.044.000,00 €	1.096.000,00 €	1.106.000,00 €
proventi da vendita di legname	600.000,00 €	280.000,00 €	280.000,00 €
proventi da centro fondo Alochet	30.000,00 €	30.000,00 €	30.000,00 €
proventi da mostra della grande guerra	40.000,00 €	40.000,00 €	40.000,00 €
proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva e servizio necroscopico cimiteriale	7.000,00 €	7.000,00 €	7.000,00 €
proventi da parcheggi custoditi e parchimetri	320.000,00 €	310.902,50 €	310.902,50 €
proventi da diritti di segreteria e rogito	19.000,00 €	19.000,00 €	19.000,00 €
proventi da servizi n.a.c.	43.400,00 €	43.400,00 €	43.400,00 €
locazioni di altri beni immobili e terreni	20.500,00 €	20.500,00 €	20.500,00 €
canone occupazione spazi e aree pubbliche / canone patrimoniale di concessione	40.000,00 €	55.000,00 €	55.000,00 €
fitti di terreni e diritti di sfruttamento di giacimenti e risorse naturali	112.000,00 €	112.000,00 €	112.000,00 €
	2.473.725,00 €	2.211.802,50 €	2.221.802,50 €

Risorse dalla gestione del servizio acquedotto e fognatura

Si ricorda che il modello tariffario con il quale vengono determinate le tariffe è quello del testo unico approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2437 del 9 novembre 2007, che per il servizio acquedotto ha sancito l'eliminazione delle quote di consumo denominate "minimi garantiti" e del "nolo contatore" suddividendo la tariffa in quota fissa (per ogni singola utenza) e quota variabile (per ogni metro cubo di acqua consumata) rapportate rispettivamente ai costi fissi e ai costi variabili del servizio e per il servizio fognatura ha confermato la diversa modalità di determinazione della tariffa per gli insediamenti civili e per quelli produttivi e ha suddiviso la tariffa in quota fissa (per ogni singola utenza) e quota variabile (per ogni metro cubo di acqua scaricata in fognatura) rapportate rispettivamente ai costi fissi e ai costi variabili del servizio.

Risorse dalla gestione del servizio di depurazione:

Il Comune provvede alla riscossione dei proventi della depurazione che vengono poi riversati alla Provincia applicando le tariffe stabilite da quest'ultima. Sul bilancio comunale si tratta pertanto di una posta meramente figurativa nel senso che all'entrata prevista tra i proventi, corrisponde un analogo importo fra le spese correnti. La previsione di entrata coincide con la previsione di spesa. Con delibera 74 del 29.01.2021 la PAT ha stabilito in Euro 0,81 per metro cubo, più IVA nella misura di legge, la tariffa per la parte relativa al servizio di depurazione delle acque di rifiuto provenienti da insediamenti civili e produttivi, relativamente all'anno 2021. Alla data di redazione del presente provvedimento non sono ancora state approvate le tariffe per il 2022. Nella redazione del presente documento si tiene conto pertanto di quanto disposto con delibera della Giunta Provinciale n. 74 del 29.01.2021.

Proventi dal centro di fondo

Questa entrata, riferita ai proventi da servizi produttivi, comprende gli incassi relativi agli ingressi nel centro per lo sci di fondo del comune denominato Alochet con un'entrata presunta di Euro 30.000,00;

Proventi da mostre

Questa entrata, riferita ai proventi da servizi produttivi, comprende gli incassi relativi agli ingressi presso la Mostra della Grande Guerra con un'entrata presunta di Euro 40.000,00;

Locazioni di beni immobili

In tale voci sono ricompresi gli affitti delle seguenti unità immobiliari di proprietà del comune:

- n. 1 palestra comunale
- varie sale comunali date in affitto a richiesta di cittadini e associazioni
- n. 2/3 appartamenti presso l'edificio comunale ex ECA
- n. 1 terreno adibito a Paintball
- n. 1 locale la località Passo San Pellegrino

Fitti di terreni e diritti di sfruttamento di giacimenti e risorse naturali

In questa voce sono ricompresi dei canoni di concessione e diritti reali di godimenti su terreni principalmente derivanti da affitti per la realizzazione di attività legate al turismo e dei canoni di monticazione relativi all'affitto di pascoli e malghe.

Proventi n.a.c.

In questi proventi ritroviamo 37.000,00 euro relativi a Canoni rivieraschi centrale idroelettrica di Predazzo, 6.000,00 di permessi per raccolta funghi, 400,00 euro proventi per il servizio di fotocopie.

Canone unico - canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.

A decorrere dall'esercizio 2021 è prevista nel titolo 3 dell'entrata l'applicazione del nuovo canone unico patrimoniale, istituito dall'art. 1 commi 816-847 della L. n. 160 dd. 27.12.2019 (legge di bilancio 2020). Tale canone riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e alla diffusione di messaggi pubblicitari e deve assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi sostituiti, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe. Le previsioni di entrata si aggirano sui 40.000,00 euro (considerando che l'esenzione dal pagamento del canone di posteggio è stata prorogata anche per l'annualità 2022 – LP 7/2021 e che l'esenzione del pagamento del canone unico per le categorie previste per tutto il 2021 è stata prorogata fino al 31.03.2022 -l. 234/2021)

TIPOLOGIA 200 – PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI.

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI	2022	2023	2024
Sanzioni amministrative per altre violazioni	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
sanzioni amministrative per violazione del codice della strada	€ 280.000,00	€ 280.000,00	€ 280.000,00
	€ 282.000,00	€ 282.000,00	€ 282.000,00

TIPOLOGIA 300 – INTERESSI ATTIVI.

INTERESSI ATTIVI	2022	2023	2024
Interessi attivi su depositi bancari	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00

TIPOLOGIA 400 – ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE

ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	2022	2023	2024
Dividendi vari da società partecipate	€ 13.500,00	€ 13.500,00	€ 13.500,00
	€ 13.500,00	€ 13.500,00	€ 13.500,00

Dividendi su partecipazioni.

Le entrate da dividendi da partecipazione sono difficili da stimare a preventivo anche perché sono più di una le variabili che possono incidere e mutare da un anno all'altro sui risultati economici delle società partecipate. La previsione di entrata di 13.500,00 euro annui per il triennio, riguarda i dividendi dalla partecipazione in Primiero Energia S.p.A. e nella Società Elettrica Moenese.

TIPOLOGIA 500 – RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI.

ALTRE ENTRATE CORRENTI	2022	2023	2024
IMPOSTA PROVINCIALE DI SOGGIORNO	15.000,00	15.000,00	15.000,00
ENTRATE CORRENTI NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI	30.000,00	30.000,00	30.000,00
CONCORSO SPESE POLO SCOLASTICO	12.000,00	12.000,00	12.000,00
RIMBORSO CAUSE LEGALI	0,00	0,00	0,00
GIRO CONTABILE DA PARTE C/CAPITALE PER SPESE TECNICHE DA LIQUIDARE.	3.000,00	3.000,00	3.000,00
RIMBORSO SPESE GESTIONE ASSOCIATA POLIZIA LOCALE	3.000,00	3.000,00	3.000,00
I.V.A. A CREDITO.	130.000,00	130.000,00	130.000,00
	193.000,00	193.000,00	193.000,00

Rispetto al 2021 le entrate extratributarie non registrano alcuna variazione di rilevanza.

6.2 ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE

6.2.1 TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate di questo titolo sono suddivise in cinque tipologie con riferimento alla loro natura ed alla loro fonte di provenienza. Sono rappresentate dalle entrate derivanti da tributi in conto capitale (condono edilizio), da contributi agli investimenti da parte di enti pubblici e privati destinati a spese in conto capitale, dalla vendita del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'ente, da alienazioni di beni materiali ed immateriali e da altre tipologie di entrate Destinate a spese in conto capitale (permessi di costruire e relative sanzioni).

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2022	2023	2024
Tributi in conto capitale	14000	0	0
Contributi agli investimenti	3950327,91	0	0
Altri trasferimenti in conto capitale	1034582,5	319500	319500
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	46246	0	0
Altre entrate da redditi da capitale	62000	0	0
TOTALE Entrate extra tributarie	5.107.156,41	319.500,00	319.500,00

TIPOLOGIA 200 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI.

Contributi agli investimenti	2022	2023	2024
CONTRIBUTO SUL FONDO DI RISERVA	€ 95.850,00		
CONTRIBUTI PAT LAVORI SOMMA URGENZA	€ 659.418,67		
TRASFERIMENTO PAT FONDO INVESTIMENTI	€ 395.733,08		
CONTRIBUTO PAT EX FONDO INVESTIMENTI MINORI.	€ 33.143,97		
CONTRIBUTO DA BIM DELL'ADIGE PER PIANO DI VALLATA	€ 21.052,15		
TRASFERIMENTO DA CGF PER PROGETTO RETE DELLE RISERVE	€ 45.600,06		
TRASFERIMENTO DA CGF PER FONDO STRATEGICO	€ 577.513,93		
CONTRIBUTO BIM PIANO SCUOLA E SPORT,ETC / PIANO DI MOBILITA'ELETTRICA	€ 155.947,85		
CONTRIBUTO STATALE PICCOLI COMUNI	€ 60.000,00		
CONTRIBUTO SUL FONDO DI SOLIDARIETA' EUROPEA	€ 1.906.068,20		
	*		
	€ 3.950.327,91	€ 0,00	€ 0,00

* COMPRENSIVI DEGLI ACCERTAMENTI ANNO 2021 ESIGIBILI COME DA ESIGIBILTA' DELLA RELATIVA SPESA

TIPOLOGIA 500 – ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE.

In questa tipologia sono iscritte le previsioni d'entrata relative alle concessioni edilizie, che per il 2022-2024 si prevedono al momento pari a 62.000,00 € nel 2022 e che, nella loro dimensione complessiva rapportata al trend storico, non risentono della crisi del mercato edilizio.

6.2.2 TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONI ATTIVITA' FINANZIARIE

In questo titolo sono indicate le entrate derivanti da alienazioni di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine ed i prelievi dai conti di deposito di indebitamento a carico dell'Ente.

Nel prossimo triennio non si prevedono alienazioni di attività finanziarie.

6.2.3 TITOLO 6 – ACCENSIONE PRESTITI

In questo titolo sono indicate le entrate previste e derivanti dall'accensione di mutui destinati a finanziare le spese in conto capitale.

Nel triennio preso in esame al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari, non è per ora previsto il ricorso all'indebitamento per finanziare spese di investimento.

7 TITOLO 7 - ANTICIPAZIONE TESORERIA**Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.**

Il D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 regola sia le modalità di utilizzo in termini di cassa delle entrate vincolate da legge, da trasferimenti o da prestiti dell'Ente (art. 180, comma 3, lett. d) per pagare spese correnti (art. 195), sia l'anticipazione che il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, concede allo stesso, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio (art. 222).

Stante il trend degli accertamenti degli esercizi precedenti è stato previsto a bilancio prudenzialmente l'importo di euro 1.700.000,00, al di sotto del limite massimo normativamente consentito.

Tale posta è prevista per sopperire alle momentanee deficienze di cassa, deficienze peraltro maggiormente acute in relazione ai problemi di liquidità della PAT, maggiore erogatrice di risorse. È iscritta sia in entrata che in uscita e quindi l'effetto sul bilancio complessivo è neutro, fino al momento della sua effettiva utilizzazione.

Nell'ultimo esercizio di rendicontato ovvero 2020 tale anticipazione è stata utilizzata per 265.294,83 in un 42 giornate.

8 TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Questo titolo comprende le entrate derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

TIOPLOGIA 100 – ENTRATE PER PARTITE DI GIRO

Servizi per conto terzi	2022	2023	2024
contributi cassa pensioni	160.000,00	160.000,00	160.000,00
contributi previdenziali i.n.a.d.e.l.			
contributi fondo previdenza e credito			
ritenute erariali al personale su assegni fissi, indennità compensi, gettoni di presenza, missioni.	350.000,00	350.000,00	350.000,00
altre ritenute al personale per conto terzi	30.000,00	30.000,00	30.000,00
ritenute alla fonte per i.r.p.e.f. su indennità di presenza, indennità di missione, ecc. agli amministratori, consiglieri comunali	200.000,00	200.000,00	200.000,00
ritenute i.v.a. (attività istituzionale)	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

Comune di Moena - Nota integrativa al Bilancio di previsione 2022-2024			
ritenute i.v.a. (attività commerciale)	400.000,00	400.000,00	400.000,00
destinazione incassi vincolati a spese correnti	100.000,00	100.000,00	100.000,00
reintegro incassi vincolati	100.000,00	100.000,00	100.000,00
anticipazioni di fondi per il servizio di economato e per servizi in economia	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	2.360.000,00	2.360.000,00	2.360.000,00

TIOLOGIA 200 – ENTRATE PER CONTO TERZI

operazioni per conto di terzi	2022	2023	2024
depositi cauzionali	70.000,00	70.000,00	70.000,00
restituzione depositi cauzionali costituiti dal comune presso terzi	70.000,00	70.000,00	70.000,00
altre entrate per partite di giro diverse	300.000,00	300.000,00	300.000,00
servizi per conto dello stato	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	470.000,00	470.000,00	470.000,00

9 FONDO PLURIENNALE ISCRITTO IN ENTRATA

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Tale fondo è vincolato, in quanto finalizzato al sostenimento di determinate tipologie di spesa specificatamente individuate, e pluriennale, in quanto destinato a garantire il raccordo tra più esercizi e a essere gestito in un arco temporale più esteso dell'esercizio annuale. Tale fondo trova appostamento contabile tanto in entrata quanto in spesa. Nell'ambito dell'entrata in relazione alle risorse – accertate negli esercizi precedenti – che finanziano spese correlate che maturano la condizione di esigibilità tanto nell'esercizio corrente quanto negli esercizi successivi.

Il bilancio di previsione 2022 attualmente riporta l'importo di Fondo Pluriennale Vincolato di entrata avendo variato l'esigibilità di alcune spese e delle relative entrate a fine anno 2021 ovvero avendo registrato Fondo pluriennale vincolato di spesa sul 2021.

Il FPV di entrata del 2022 verrà incrementato a seguito del riaccertamento ordinario dei residui e della reimputazione degli impegni sugli esercizi successivi in base all'esigibilità di altre spese.

SEZIONE 3

ANALISI DELLE SPESE

10 ANALISI DELLE SPESE

In questa sezione sono evidenziate le spese complessive del bilancio. Il D. Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per le spese una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni. Queste si distinguono ulteriormente in sei "Titoli", che a loro volta si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione i macroaggregati sono ripartiti in capitoli e articoli, che troveranno la loro rappresentazione nel P.E.G. (Piano Esecutivo di Gestione). In questa sezione viene effettuata un'analisi delle spese per titoli nel loro dettaglio secondo le previsioni per l'annualità 2020 come assestata.

I titoli della spesa sono i seguenti:

titolo 1 – Spese correnti: comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall'ente come asili, scuole, assistenza, cultura, spese per stipendi, manutenzioni ordinarie, utenze, ecc.

titolo 2 – Spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.

titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente.

titolo 4 – Spese per rimborso prestiti: sono i rimborsi delle quote capitali dei mutui contratti per finanziare gli investimenti;

titolo 5 – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;

titolo 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello *split payment* e del *reverse charge*. Inoltre, come prescritto dalla normativa, includono anche le previsioni dei movimenti giornalieri riguardanti le entrate a specifica destinazione attivate per il pagamento della spesa corrente in attuazione dell'art.195 del Tuel.

SPESE		2.021	2.022	2.023	2.024
TITOLO 1	Spese correnti	6.886.713,83	6.666.897,55	6.119.669,86	6.129.669,86
TITOLO 2	Spese in conto capitale	6.349.020,29	6.520.617,50	319.500,00	319.500,00
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziaria	-	-	-	-
TITOLO 4	Rimborso prestiti	240.611,47	240.611,47	240.611,47	240.611,47
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni di tesoreria	1.800.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	3.270.000,00	2.830.000,00	2.830.000,00	2.830.000,00
Totale titoli		18.546.345,59	17.958.126,52	11.209.781,33	11.219.781,33

10.1 ANALISI DELLA SPESA CORRENTE

10.1.1 TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

Le spese correnti (titolo 1) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi, erogazione di contributi, interessi passivi, imposte e tasse, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo di riserva ed il fondo per partecipazione in società in perdita.

La spesa è articolata per macroaggregati e l'ammontare è pari a come segue:

Spese correnti	2022	2023	2024
redditi da lavoro dipendente	1.842.736,12	1.771.538,56	1.771.538,56
imposte e tasse a carico dell'ente	157.650,00	147.250,00	147.250,00
acquisto di beni e servizi	2.372.970,46	2.157.010,06	2.157.010,06
trasferimenti correnti	1.719.078,43	1.589.600,00	1.598.115,57
interessi passivi	500,00	500,00	500,00
rimborsi e poste correttive delle entrate	24.000,00	22.000,00	22.000,00
altre spese correnti	549.962,54	431.771,24	433.255,67
	6.666.897,55	6.119.669,86	6.129.669,86

*nella quota dell'anno 2022 sono presenti anche le spese relative al 2021 ma con esigibilità prevista nel 2022 quali FOREG, indennità per area direttiva etc.)

Nella tabella seguente, le spese previste per il 2022, suddivise per macroaggregati, sono confrontate con le previsioni assestate del 2021

Spese correnti	2021 impegni pre consuntivo	2022
1 redditi da lavoro dipendente	1.675.555,40	1.842.736,12
2 imposte e tasse a carico dell'ente	134.365,96	157.650,00
3 acquisto di beni e servizi	1.879.105,57	2.372.970,46
4 trasferimenti correnti	1.658.973,14	1.719.078,43
7 interessi passivi	117,64	500,00
9 rimborsi e poste correttive delle entrate	15.608,27	24.000,00
10 altre spese correnti	255.500,71	549.962,54
	5.619.226,69	6.666.897,55

Di seguito è illustrata la destinazione finale di queste spese destinate al funzionamento dell'ente ed all'erogazione dei servizi, confrontate con quelle assestate dell'esercizio 2021.

Macroaggregato 1 – Redditi di lavoro dipendente. Comprende le spese per le retribuzioni ed i contributi per il personale dipendente.

La spesa per il personale dipendente registra degli scostamenti rispetto all'anno precedente per delle assenze non retribuite e delle cessazioni dal servizio non sostituite nel corso del passato anno ma che tuttavia sono state inserite nella previsione del 2022.

Questo macroaggregato registra altresì un aumento perché nella spesa 2022 sono inseriti i costi relativi alle spese per il personale relative al 2021 esigibili nel 2022 (come ogni anno).

Macroaggregato 2 – Imposte e tasse a carico dell'Ente.

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti;
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente;
- imposta di registro su contratti.

Macroaggregato 3 – Acquisto di beni e servizi. È la voce più rilevante delle spese correnti. Comprende le spese necessarie per l'acquisto dei vari beni di consumo e dei servizi necessari al funzionamento dell'Ente.

Tra questi ultimi si trovano le spese relative per: organi istituzionali, rappresentanza, manutenzioni, utenze e canoni, noleggi, prestazioni professionali, contratti di servizio pubblico, legali, servizi informatici e telecomunicazioni.

Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente. Le previsioni sono state calcolate sul fabbisogno storico delle spese. È risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza locale.

Macroaggregato 4 – Trasferimenti correnti. Comprende le spese relative ai trasferimenti correnti a favore di Amministrazioni pubbliche, imprese, famiglie e istituzioni sociali private.

Macroaggregato 7 – Interessi passivi.

Rispetto al 2021 questo macroaggregato non registra variazione ma prudenzialmente si è deciso di stanziare 500,00 euro per ognuna delle tre annualità considerate.

Macroaggregato 9 – Rimborsi e poste correttive delle entrate.

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

Macroaggregato 10 – Altre spese correnti.

Comprende altresì il fondo di riserva per euro 50.000,00, il fondo crediti di dubbia e difficile esazione per euro 209.589,96 e euro 190.000,00 per l’IVA a debito oltre a euro 12.192,94 di fondo contenzioso.

Nelle tabelle seguenti, sono rappresentate le spese correnti sopra illustrate, suddivise per missioni e programmi/macroaggregati.

<i>Parte corrente</i>		2022	2023	2024
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione				
PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali	01	138.340,00	138.340,00	138.340,00
PROGRAMMA 2 - Segreteria generale	02	228.460,00	218.260,00	218.260,00
PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	03	129.365,66	129.200,00	129.200,00
PROGRAMMA 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	04	119.900,00	117.250,00	117.250,00
PROGRAMMA 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	05	203.928,85	195.600,00	195.600,00
PROGRAMMA 6 - Ufficio tecnico	06	262.097,27	241.000,00	241.000,00
PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	07	78.916,84	74.800,00	74.800,00
PROGRAMMA 10 - Risorse umane	10	121.204,94	98.600,00	98.600,00
PROGRAMMA 11 - Altri servizi generali	11	298.016,33	198.878,80	198.878,80
Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	tot	1.580.229,89	1.411.928,80	1.411.928,80
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
PROGRAMMA 1 - Polizia locale e amministrativa	01	466.704,85	421.750,00	421.750,00
Totale MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza		466.704,85	421.750,00	421.750,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
PROGRAMMA 1 - Istruzione prescolastica	01	10.000,00	10.000,00	10.000,00
PROGRAMMA 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	02	106.400,00	98.600,00	98.600,00
Totale MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio		116.400,00	108.600,00	108.600,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
PROGRAMMA 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	01	52.000,00	48.000,00	48.000,00
PROGRAMMA 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	02	254.115,09	207.250,00	207.250,00

Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		306.115,09	255.250,00	255.250,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
PROGRAMMA 1 - Sport e tempo libero	01	140.250,00	130.250,00	130.250,00
PROGRAMMA 2 - Giovani	02	5.100,00	5.100,00	5.100,00
Totale MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero		145.350,00	135.350,00	135.350,00
MISSIONE 07 - Turismo				
PROGRAMMA 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	01	345.064,44	199.700,00	199.700,00
Totale MISSIONE 07 - Turismo		345.064,44	199.700,00	199.700,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
PROGRAMMA 1 - Urbanistica e assetto del territorio		133.481,45	124.638,56	124.638,56
Totale MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa		133.481,45	124.638,56	124.638,56
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
PROGRAMMA 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	02	130.920,09	111.120,00	111.120,00
PROGRAMMA 3 - Rifiuti	03	548.529,80	549.380,00	557.895,57
PROGRAMMA 4 - Servizio idrico integrato	04	401.791,37	452.900,00	452.900,00
PROGRAMMA 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	05	573.397,67	527.270,00	527.270,00
PROGRAMMA 6 - Tutela e valorizzazione del territorio	06	800,00	100,00	100,00
Totale MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		1.655.438,93	1.640.770,00	1.649.285,57
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
PROGRAMMA 02 - Trasporto pubblico	02	104.400,00	104.400,00	104.400,00
PROGRAMMA 5 - Viabilità e infrastrutture stradali	05	573.410,00	570.621,26	570.621,26
Totale MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità		677.810,00	675.021,26	675.021,26
MISSIONE 11 - Soccorso civile				
PROGRAMMA 1 - Sistema di protezione civile	01	45.000,00	41.000,00	41.000,00
Totale MISSIONE 11 - Soccorso civile		45.000,00	41.000,00	41.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
PROGRAMMA 1 - Interventi per l'infanzia e minori	01	59.000,00	59.000,00	59.000,00
PROGRAMMA 8 - Cooperazione e associazionismo	08	4.000,00	4.000,00	4.000,00
PROGRAMMA 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	09	13.100,00	13.000,00	13.000,00
Totale MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		76.100,00	76.000,00	76.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
PROGRAMMA 1 - Industria PMI e Artigianato	01	60.620,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 15 - Sviluppo economico e competitività		60.620,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
PROGRAMMA 3 - Sostegno all'occupazione	03	15.200,00	15.200,00	15.200,00
Totale MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale		15.200,00	15.200,00	15.200,00
MISSIONE 18 - Relazioni con altre autonomie territoriali e locali				
PROGRAMMA 1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie locali	01	768.600,00	768.600,00	768.600,00

Totale MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie locali		768.600,00	768.600,00	768.600,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
PROGRAMMA 1 - Fondo di riserva	01	50.000,00	19.000,00	19.000,00
PROGRAMMA 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	02	209.589,96	211.668,30	213.152,73
PROGRAMMA 3 - Altri fondi	03	15.192,94	15.192,94	15.192,94
Totale MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti		274.782,90	245.861,24	247.345,67
Totale Macroaggregati		6.666.897,55	6.119.669,86	6.129.669,86

10.1.2 RIMBORSI PRESTITI

Sono rappresentate dalle spese per la restituzione dell'indebitamento (mutui) già contratto negli anni precedenti (quota capitale). Si tratta di un mutuo contratto nel 2016 per l'opera Acquedotto Rio de Peniola. Per ognuno degli anni considerati è stato inserito anche l'importo della quota estinzione anticipata avvenuta nel 2015 con finanziamento della PAT da restituire per euro 227.411,47 annui.

RIMBORSO PRESTITI	2022	2023	2024
rimborso quota capitale mutui a medio lungo termine ad altri enti del settore pubblico	240.611,47	240.611,47	240.611,47
rimborso quota capitale mutui a medio lungo termine a imprese	0	0	0,00

10.2 ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

Le previsioni di spesa relative alle spese di parte capitale ammontano complessivamente ad € 6.520.617,50 (al lordo del FPV proveniente dal 2021 pari a € 1.567.753,06) nel 2022, € 319.500,00 nel 2023 e nel 2024.

Si precisa che in tale dato è al momento contenuta solo una previsione del Fondo Pluriennale Vincolato che verrà valorizzato puntualmente dopo il riaccertamento ordinario dei residui.

La spesa è articolata per macroaggregati come segue:

SPESE IN CONTO CAPITALE		2.022	2.023	2.024
TITOLO 2	Spese in conto capitale	6.520.617,50	319.500,00	319.500,00
2	investimenti fissi lordi	6.491.517,50	319.500,00	319.500,00
3	contributi agli investimenti	25.100,00	-	-
5	altre spese in conto capitale	4.000,00	-	-
Totale		6.520.617,50	319.500,00	319.500,00

Il macroaggregato 5 "Altre spese in conto capitale" comprende la restituzione di oneri di urbanizzazione non dovuti.

Si procede all'analisi dei singoli macroaggregati del 2022 in ordine alfabetico gli investimenti fissi lordi e i contributi agli investimenti:

DESCRIZIONE	BILANCIO DI PREVISIONE 2022
ACQUEDOTTO RIO DE PENIOLA	20.000,00
ACQUISTI DI HARDWARE	20.000,00
ACQUISTO ARREDI PER IMMOBILI COMUNALI	20.000,00
ACQUISTO ATTREZZATURA PER OPERAI BOSCHIVI (IVA)	8.000,00
ACQUISTO ATTREZZATURA PER OPERAI COMUNALI	3.000,00
ACQUISTO DI MEZZI DI TRASPORTO	110.000,00
ACQUISTO DI SOFTWARE	3.000,00
ACQUISTO MATERIALE ARREDO URBANO	50.000,00
ACQUISTO MATERIALE PER STRUTTURE LUDICO SPORTIVE	30.000,00
ACQUISTO TERRENI - PERMUTE	7.053,00
ADEMPIMENTI CONSEGUENTI LA DGP 563/2018	5.000,00
COMPLETAMENTO E EFFICIENTAMENTO TEATRO NAVALGE	515.000,00
CONTRIBUTO AI VV.FF VOLONTARI	20.000,00
CONTRIBUTO STRAORDINARIO CROCE ROSSA	5.100,00
LAVORI DI SOMMA URGENZA	20.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO (IVA)	25.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI	50.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI GESTIONE BOSCO (IVA)	5.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO FONDO ALOCHET	10.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CRM	25.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATI AD USO ISTITUZIONALE	60.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA (IVA)	25.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA	150.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	30.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHEGGI PARCOMETRI	7.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI: ASFALTATURA E CUBETTATURA	100.000,00
PROGETTO RETE DELLE RISERVE VALORIZZAZIONE LAGO PASSO SAN PELLEGRINO	45.600,06
RESTITUZIONE ONERI URBANIZZAZIONE NON DOVUTI	4.000,00
SERVIZI PER LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA	45.000,00
SISTEMAZIONE CIMITERO FORNO	5.000,00
SISTEMAZIONE STRADE E BENI FORESTALI	70.000,00
SISTEMAZIONE VIABILITA' E SICUREZZA	50.000,00
VIDEOSORVEGLIANZA E INTERVENTI PER LA SMART CITY	25.000,00
	1.567.753,06

Nella tabella seguente, sono rappresentate le spese sopra illustrate, suddivise per missioni e programmi

Parte capitale			
MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	2022	2023	2024
01 - MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione			
01 - PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali	155.483,69	0,00	0,00
02 - PROGRAMMA 2 - Segreteria generale	44463,44	0,00	0,00
03 - PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00
05 - PROGRAMMA 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	552.476,93	70.000,00	70.000,00
08 - PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi	23.000,00	6.000,00	6.000,00
Totale MISSIONE 01 - Servizi	775.424,06	76.000,00	76.000,00
05 - MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali			
02 - PROGRAMMA 2 - Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	515.000,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	515.000,00	0,00	0,00
06 - MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			
01 - PROGRAMMA 1 - Sport e tempo libero	105.309,71	7.000,00	7.000,00
Totale MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	105.309,71	7.000,00	7.000,00
08 - MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
01 - PROGRAMMA 1 - Urbanistica e assetto del territorio	57526,34	0,00	0,00
Totale MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	57526,34	0,00	0,00
09 - MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
01 - PROGRAMMA1 - Difesa del suolo	50.600,06	0,00	0,00
02 - PROGRAMMA 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	50.000,00	20.000,00	20.000,00
03 - PROGRAMMA 3 - Rifiuti	25.000,00	0,00	0,00
04 - PROGRAMMA 4 - Servizio idrico integrato	538.512,45	45.000,00	45.000,00
05 - PROGRAMMA 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	108.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	772.112,51	95.000,00	95.000,00
10 - MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
05 - PROGRAMMA 5 - Viabilita' e infrastrutture stradali	3.444.650,06	141.500,00	141.500,00
Totale MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	3.444.650,06	141.500,00	141.500,00
11 - MISSIONE 11 - Soccorso civile			
01 - PROGRAMMA 1 - Sistema di protezione civile	25.100,00	0,00	0,00
02 - PROGRAMMA 2 - Interventi a seguito di calamita' naturali	825494,82	0,00	0,00
Totale MISSIONE 11 - Soccorso civile	850.594,82	0,00	0,00
	6.520.617,50	319.500,00	319.500,00

11 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Questo titolo comprende la spesa per la restituzione delle anticipazioni effettuate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di cassa dell'Ente.

Va letto insieme al Titolo 7 dell'entrata, anticipazione di tesoreria, cui si rinvia.

12 USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Il titolo 7 comprende le spese derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi. Va letto insieme al Titolo 9 dell'entrata (entrate per conto terzi e partite di giro), cui si rinvia.

SEZIONE 4

ANALISI DEL BILANCIO

13 ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

La presente nota integrativa analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- gli eventi calamitosi;
- le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- gli investimenti diretti;
- i contributi agli investimenti.

Tra le spese si evidenziano le seguenti come non ricorrenti:

DESCRIZIONE	2022
CONTRIBUTI ANAC GARE PARTE CORRENTE	800,00
CENSI, CANONI, LIVELLI, ED ALTRE PRESTAZIONI PASSIVE	16.000,00
STRAORDINARI PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO DI CUSTODIA FORESTALE	2.500,00
TRASFERIMENTO CORRENTE A VALERE SUL FONDO DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE, ARTIGIANALI E COMMERCIALI	60.620,00
CONTRIBUTO ALL'APT VAL DI FASSA PER IL RITIRO DELL'ACF FIORENTINA	62.000,00
CONTRIBUTO ALL'APT VAL DI FASSA PER PROGETTO VALORIZZAZIONE RETE SENTIERISTICA DELLA VAL DI FASSA	7.000,00
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO AL PERSONALE CESSATO - QUOTA ENTE	4.000,00
SGRAVI E RIMBORSI DI QUOTE INDEBITE OD INESIGIBILI DI TRIBUTI COMUNALI	10.000,00
RESTITUZIONE SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO A PRIVATI	2.000,00
ACQUISTO DI IMPIANTI E MACCHINARI	121.818,22
ACQUISTO DI MEZZI DI TRASPORTO	225.900,00
ACQUISTO DI TERRENI - PERMUTE	69.765,10
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI FABBRICATI AD USO ISTITUZIONALE	71.915,67
SERVIZI PER LA PIANIFICAZIONE URBANISTICA	53.526,34

COMPLETAMENTO E EFFICIENTAMENTO TEATRO NAVALGE	515.000,00
RIFACIMENTO PONTI SUL RIO COSTALUNGA E LAVORI ADEGUAMENTO SEZIONE IDRAULICA	2.116.068,20
CONTRIBUTO AI VV.FF VOLONTARI	20.000,00
CONTRIBUTO STRAORDINARIO CROCE ROSSA	5.100,00
REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE CERNADOI	82.848,00
REALIZZAZIONE SOLUZIONE VIABILISTICA PER ACCESSO ALL' OPERA SUL RIO COSTALUNGA	423.346,73
REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE STRADA DE FACHIN	170.000,00
VIDEOSORVEGLIANZA E INTERVENTI PER LA SMART CITY	25.000,00
INTERVENTO PIANO TERRA MUNICIPIO	155.483,69
OPERA 'LE CENE'	62.513,93
ADEMPIMENTI CONSEGUENTI LA DGP 563/2018	6.885,27
PROGETTAZIONE MARCIAPIEDE LA ROSSA	16.278,70
PROGETTAZIONE PARCHEGGIO LONGIARIF	4.798,50
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CRM	25.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	35.202,08
SISTEMAZIONE PERCORSO ACCESSIBILE DELLA PASSEGGIATA PEGNE - GIARE	19.997,87
SISTEMAZIONE CIMITERO FORNO	5.000,00
LAVORI DI SOMMA URGENZA	817.564,82
LAVORI COMPLEMENTARI RECUPERO LEGNAME VAIA	7.930,00
ACQUISTO ATTREZZATURA PER OPERAI COMUNALI	3.000,00
ACQUISTO ATTREZZATURA PER OPERAI BOSCHIVI - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI I.V.A.	8.000,00
SISTEMAZIONE VIABILITA' E SICUREZZA	50.000,00
ACQUEDOTTO RIO DE PENIOLA	455.560,85
ACQUISTO ARREDI PER IMMOBILI COMUNALI	44.463,44
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO FONDO ALOCHET	15.490,00
PROGETTO RETE DELLE RISERVE VALORIZZAZIONE LAGO PASSO SAN PELLEGRINO	45.600,06
RESTITUZIONE ONERI URBANIZZAZIONE NON DOVUTI	4.000,00
QUOTA ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI - DAL 2018	227.411,47
RATA CAPITALE MUTUO BIM TASSO 0,00%	13.200,00

Tra le entrate si evidenziano le seguenti come non ricorrenti:

DESCRIZIONE	2022
VINCOLATO	30.310,00 €
ACCERTAMENTI ICI ANNI PRECEDENTI	160.000,00 €
TASSA PARTECIPAZIONE CONCORSO PUBBLICO	500,00 €
FONDO PEREQUATIVO - RICONOSCIMENTO MINOR GETTITO COSAP	18.000,00 €
TRASFERIMENTO CORRENTE A VALERE SUL FONDO DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE, ARTIGIANALI E COMMERCIALI	30.310,00 €
ACCERTAMENTI TARIFFA SERVIZIO RIFIUTI SOLIDI URBANI	500,00 €
ACCERTAMENTI PROVENTI DAL SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE	500,00 €
ACCERTAMENTI PROVENTI DAL SERVIZIO DEPURAZIONE DELLE ACQUE	500,00 €
ACCERTAMENTI PROVENTI DAL SERVIZIO FOGNATURA	500,00 €
ACCERTAMENTI CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA	6.000,00 €
ENTRATE CORRENTI NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI	30.000,00 €
PROVENTI DALLA VENDITA DI LEGNAME (SOLO IN PARTE)	175.000,00 €
ALIENAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO	10.000,00 €

CESSIONE DI TERRENI - PERMUTE	36.246,00 €
CONTRIBUTO FONDO DI SOLIDARIETA' UNIONE EUROPEA PER RIFACIMENTO PONTI SUL RIO COSTALUNGA E LAVORI ADEGUAMENTO SEZIONE IDRAULICA	1.906.068,20 €
CONTRIBUTO BIM 'PIANO SCUOLA, SPORT E INVESTIMENTI CONGIUNTURA COVID19'	148.947,85 €
CONTRIBUTO BIM 'PIANO MOBILITA' ELETTRICA'	7.000,00 €
TRASFERIMENTI DI CAPITALE PER SANZIONI URBANISTICHE	14.000,00 €
TRASFERIMENTO DA COMUN GENERAL PER FONDO STRATEGICO	577.513,93 €
TRASFERIMENTO DA COMUN GENERAL PER PROGETTO RETE DELLE RISERVE VALORIZZAZIONE LAGO PASSO SAN PELLEGRINO	45.600,06 €
CONTRIBUTO DAL FONDO DI RISERVA P.A.T. PER MUNICIPIO	95.850,00 €
FONDO PER INVESTIMENTI ART. 11 L.P. 36/93.	395.733,08 €
EX FONDO INVESTIMENTI MINORI - QUOTA PARTE CAPITALE	33.143,97 €
CONTRIBUTO STATALE PICCOLI COMUNI -EROGAZIONE PAT	60.000,00 €
PIANO INTERVENTI 2019-2023 IN MATERIA DI SISTEMAZIONE IDRAULICA FORESTALE	420.000,00 €
CONTRIBUTO PROVINCIALE PAT LAVORI SOMMA URGENZA	659.418,67 €
PIANO DI VALLATA BIM ADIGE 2016-2020	21.052,15 €

14. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Il Comune di Moena non ha rilasciato garanzie fideiussorie.

15 INDEBITAMENTO CON ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITA' E ANDAMENTO TENDENZIALE NEL PERIODO DI MANDATO

I Comuni possono ricorrere all'assunzione di prestiti, nell'assoluto rispetto di alcuni vincoli normativamente statuiti. Il primo di essi consiste nell'approvazione del rendiconto dell'esercizio riferito ai due anni precedenti rispetto a quello in cui i mutui sono deliberati. In secondo luogo l'art. 25, comma 3, della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 prevede che il Comune possa effettuare nuove operazioni di indebitamento se l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto di una quota del 50 per cento dei contributi in conto annualità, non risulta superiore, a decorrere dal 2012, all'8 per cento delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso al nuovo indebitamento, con esclusione delle somme una tantum e dei contributi in annualità.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione: **supra 10.1.2**

bilancio SPESA	2.022	2.023	2.024
Nuovi prestiti	0	0	0
Prestiti rimborsati quota interessi	0	0	0
Estinzioni anticipate	0	0	0

*è presente rimborso **rata mutuo** contratto col Consorzio BIM dell'Adige per la realizzazione dell'Acquedotto Rio de Peniola che è a interessi 0,00.

Sono in essere altresì le seguenti fidejussioni:

- fidejussione nr. 9552 di Euro 5.164,57 stipulata con la Cassa Rurale Val di Fassa per richiesta di autorizzazione per l'esecuzione di movimento di terreni in c.c.Forno emessa il 07.01.2002 e valida fino all'emissione di ordine di svincolo da parte della Provincia Autonoma di Trento.
- fidejussione nr.916 di Euro 41.632,20 stipulata con la Cassa Rurale Val di Fassa per richiesta di autorizzazione per l'esercizio dell'attività di gestione di discarica emessa il 19.09.2011 e valida fino all'emissione di ordine di svincolo da parte della PAT.

16 AVANZO PRESUNTO APPLICATO IN BILANCIO

Al Bilancio di previsione 2022 risulta applicata la quota dell'avanzo di amministrazione vincolata a tale scopo € 30.310,00 ovvero Trasferimento corrente a valere sul fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali di cui alla Legge 160/2019 e sml.

17 PARAMETRI ENTI DEFICITARI

Sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie i Comuni che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio. Tali condizioni sono rilevabili in un'apposita tabella, allegata al certificato sul rendiconto della gestione, contenente dei parametri obiettivi. Ai sensi dell'art. 242 del TUEL, qualora almeno la metà dei tali parametri presenta valori deficitari, l'ente è dichiarato strutturalmente deficitario. In sostanza i parametri permettono di individuare gli enti locali che presentano una situazione di difficoltà finanziaria non momentanea.

Per il Comune di Moena la situazione a rendiconto 2020 (ultimo rendiconto approvato) è la seguente:

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	sì	no
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento):		X
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;		X
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;		X
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;		X
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del Tuel;		X
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore e' calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;		X
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 25 della L.P. 3/2006;		X

8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;		X
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		X
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art 20 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.		X

SEZIONE 5

ORGANISMI PARTECIPATI

18 ENTI E ORGANISMI PARTECIPATI

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lett. a) del D.Lvo 18.8.2000 n. 267.

L'Ente non possiede organismi strumentali, per organismi strumentali si intendono gli enti previsti dagli artt. 30 e 31 del D.Lvo 18.8.2000, n. 267 e le aziende speciali di cui all'art. 114, comma 1, del medesimo decreto.

Al 1° gennaio 2022 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

COD. IDENTIFICATIVO	DENOMINAZIONE/ RAGIONE SOCIALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DE TENUTA
SDir_1	AZIENDA PER IL TURISMO DELLA VAL DI FASSA SOC. COOP.	0,82%
SDir_2	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOC. COOP.	0,54%
SDir_3	TRENTINO DIGITALE S.P.A.	0,0124%
SDir_4	TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	0,0257%
SDir_5	FUNIVIA COL MARGHERITA S.P.A.	0,10%
SDir_6	S.I.F. IMPIANTI FUNIVIARI S.P.A.	0,43%
SDir_7	PRIMIERO ENERGIA S.P.A.	0,102%
SDir_8	SOCIETA' ELETTRICA MOENESE S.R.L.	5%
SDir_9	SOCIETA' SVILUPPO TURISTICO MOENA E PASSO S.PELLEGRINO SOC. COOP.	2,00%